ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X - Num. 242
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-943 al 40-949

STAMPA SERA

Lire 60 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-066, 50-690, 48-962. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 450) - Ann. finanz. e legali L. 400 (fun. 600) - Necrol. L. 300 (fun. 900), partecipaz. L. 300 (fun. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1900): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

SECONDA GIORNATA AL CONGRESSO NAZIONALE DELLA D.C.

Iniziata la discussione sulla relazione Fanfani

La votazione segreta di stanotte ha confermato la prevalenza della tesi maggioritaria della direzione uscente che probabilmente si è giovata dell'appoggio del gruppo di Andreotti - Il messaggio di Gronchi "per una sempre maggiore affermazione delle istituzioni democratiche del Paese nella giustizia e nella libertà,, - Gli odierni interventi di Granelli e di Rapelli che chiedono una netta chiusura a destra - Il testo della mozione dei sindacalisti

DAL NOSTRO INVIATO

Trento, martedì sera.

La seconda giornata del congresso nazionale della Democrazia Cristiana si è aperta con l'annuncio dei risultato delle votazioni svoltesi ieri sera sul problema del metodo da adottare per l'elezione del nuovo consiglio nazionale. Ma prevalso, come già noto, la tesi maggioritaria della direzione uscente, che prevede l'assegnazione di due terzi dei seggi alla lista vincente e un terzo alla minoranza: in questo senso infatti si sono pronunciati i delegati di [illegible] iscritti (61 per cento) contro i 412.200 (39 per cento) dei favorevoli a un sistema proporzionale puro. Evidentemente a quelli della più forte corrente fanfaniana di «iniziativa» altri se ne sono aggiunti (degli andreottiani, secondo le ipotesi prevalenti) a determinare un così sensibile distacco che non può non avere un qualche significato indicativo dei rapporti di forza congressuali.

L'annuncio, già scontato per che approvo in nottata, è stato accolto in un silenzio subito rotto dagli applausi dell'Assemblea sorta ad ascoltare in piedi il messaggio del Presidente della Repubblica. «Ringrazio — ha scritto l'on. Gronchi al presidente della D.C. ministro Zoli — insieme con lui il presidente del Congresso sen. Odoriai, il segretario politico on. Fanfani e i partecipanti tutti per il saluto rivoltomi all'inizio dei lavori. Spiritualmente partecipo all'omaggio reso alla memoria di Alcide De Gasperi, al quale fui legato dagli ideali comuni che egli servì coscientemente, nel convinto di cato che da questa unità traggo fecondo impulso a una concorde opera volta a una sempre maggior affermazione delle istituzioni democratiche del Paese nella giustizia e nella libertà».

Anche don Sturzo ha risposto all'omaggio rivoltogli ieri dal congresso e altri messaggi sono giunti dal vice-presidente del Consiglio, on. Saragat, «Associomi di cuore onorando De Gasperi grande democratico e maggior artefice ricostruzione italiana», da von Brentano e da altri.

Solari di Genova apre quindi la serie degli interventi sulla relazione Fanfani con un discorso sostanzialmente favorevole ma con molta, sappure garbate e spiritose, punzate a proposito dell'«atmosfera interna» del partito. Ottone, consigliere nazionale della Campania, compiacendosi di quanto è stato fatto per il Sud, sottolinea l'impegno di Fanfani per una sempre più decisa azione. Anche Pallavicino (Genova) è pienamente d'accordo col segretario, specie per quanto riguarda la necessità di un serio alleggiamento davanti al problema dell'unificazione.

Primo contributo critico quello di Granelli (Milano): «Bisogna allontanare da questo congresso l'ombra di "prefabbricato", formule le mie riserve non su quello che ha detto il segretario del partito ma su quello che non ha detto. La base del partito vuole che, come già a Napoli, anche a Trento si ponga la più netta preclusione contro la destra politica ed economica. L'unificazione socialista non [illegible] nel Paese, col patto inammissibile di consultazione con i comunisti, ma anche con la Giunta d'intesa PSI-PSDI: potremmo trovarci di fronte alla fusione socialista, approssimativamente, alla vigilia delle elezioni e ci troveremmo in difficoltà.

La D.C. quindi deve agire subito nel modo più chiaro specie nei confronti del PLI che, dichiaratamente è ancorato a una concezione dello Stato che, per noi è superatissima, sbilla. Non siamo necessari accentratori ad oltranza di un'ibrida con i socialisti, anzi vogliamo che il nostro partito — i cui principii non hanno niente da invidiare a quello dei socialisti stessi — agisca con [illegible] economia unitaria, decisamente in tutte le sue forze, per la libertà popolare, per la vera giustizia sociale».

Molti applausi a Granelli, un coloroso saluto all'on. Rapelli che lo segue alla tribuna. Il vice-Presidente della Camera non delude certo l'Assemblea che attende attenta da lui uno dei suoi consueti, sprequilibrati e sinceri interventi: «In un partito — egli esordisce — costituitosi con forze varie, nel 1943, all'appello dell'Azione cattolica, e che, nel 1948 ottenne fortunatamente per il Paese una vittoria di barricata, rimando dietro di sé i gruppi più stragenei, non è tanto il numero delle tessere che conta, quanto la libera circolazione delle idee (non la libera circolarizzazione, amico Fanfani). Oggi — continua Rapelli — la prima cosa che ci si chiede fra noi è a quale ala si appartenga».

Rivolgendosi a Granelli e agli altri giovani — è il suo primo duro attacco al segretario del partito —, continua: «Non si può dire che a Napoli l'ultimo nostro Congresso si sia autonomamente pronunciato contro la destra: la chiusura a destra non sarebbe venuta se non fosse intanto caduto quello stesso Governo che Fanfani aveva tentato di mettere insieme con Andreotti, per inner buono le destre e, con Saragat, per la sinistra (Applausi).

Rapelli quindi sviluppa la tesi che non si può pensare a un nuovo 18 aprile e che, conseguentemente, per le prossime elezioni la Democrazia Cristiana deve pensare a presentarsi sempre più con una fisionomia chiara di partito libero e moderno.

Quanto ad eventuali intese con altri partiti, Rapelli non esclude [illegible] quella con il partito socialista unificando, a patto che esso abbia dato, prima, prove concrete di democraticità.

Lo stallonato si chiude con l'intervento dell'on. Paolo Emilio Taviani.

Sono attesi l'odierno intervento di Gronchi e quello di Pella per domani.

Giovanni Giovannini

Al Congresso della D. C. Nella foto a sinistra, l'on. Piccioni (seminascosto). A destra, Segni

La mozione di «Forze sociali»

TRENTO, martedì sera.

Fra i delegati del Congresso di Trento è stata diramata stamane una mozione che si intitola «Forze sociali» e firmata da [illegible] esponenti della sinistra democristiana. Esaminando i rapporti con le altre forze politiche la mozione così si esprime a proposito dei liberali:

«Quanto alle tendenze ampiamente manifestate da parte delle forze liberali di adottare al ruolo di difesa politica dell'opera di conservazione dei nostri tradizionali equilibri economico-sociali, troppo evidente risulta il loro conflittarsi in ostacolo alla realizzazione della politica popolare delineata, perché non sia da auspicarsi un loro superamento di fronte alla concreta e gravi alternative che il consolidamento del regime democratico oggi comporta. Naturalmente tale consolidamento non potrà che essere il frutto della capacità della D.C. di eliminare ogni condizionamento negativo residuo, sulla via della realizzazione di una tale politica popolare».

Per quanto riguarda l'unificazione socialista la mozione di «forze sociali» così si esprime: «Di fronte pertanto all'affermata possibilità di provvedere all'allargamento della piattaforma democratica mediante una revisione consentita da un processo di unificazione delle forze socialiste che avesse un esito effettivamente democratico, [illegible] non si esclude che ove vi fosse una convergenza effettiva fra le linee di politica generale espresse [illegible] le [illegible] fra [illegible] di [illegible] politiche che [illegible] possa aver luogo, purché all'interno dello schieramento democratico».

La prima parte della mozione «Forze Sociali» riguarda l'orientamento e gli impegni del partito. Si riafferma il carattere fondamentale della D.C. come partito aconfessionale e interclassista; si ribadisce la concezione solidaristica e popolare della quale la D.C. è portatrice, concezione che deve manifestarsi anche rispetto ai problemi della crescente di una Comunità europea, ripudiando gli atteggiamenti pratici di bilateralismo e di politica di potenza nazionale o partitica.

La mozione afferma anche la necessità di promuovere un nuovo sforzo di ripensamento ideologico da parte del partito, che però sarebbe condannato al fallimento se non fosse animato all'interno da una pratica di democratici e responsabili dibattiti procedenti ad ogni decisione politica.

Nella parte programmatica la mozione di «Forze Sociali» sottolinea particolarmente l'importanza dello schema Vanoni, affermando che esso, in un ambiente come quello italiano, comporta evidentemente il riconoscimento della grande funzione dell'iniziativa pubblica e della sua strumentalizzazione, quale responsabile diretta di attività economiche e pertanto orientatrice delle decisioni degli operatori privati. La mozione dichiara anche necessario il consenso dei gruppi organizzati imprenditoriali e dei lavoratori a questa politica. In politica estera la mozione ribadisce l'impostazione europeistica.

Armi pesanti siriane affluiscono in Giordania

AMMAN, martedì sera.

L'ambasciatore siriano in Giordania, ha detto oggi ad una conferenza-stampa che «armi pesanti siriane sono cominciate ad entrare in Giordania».

L'ambasciatore [illegible] Kadamani ha detto che il passaggio di armi in territorio giordano aveva avuto inizio alla mezzanotte e che alle 10,30 di stamane continuava ancora. Egli ha aggiunto che le armi sono state donate dal popolo siriano all'esercito e alla Guardia nazionale giordana per aiutarli a difendere la frontiera della Giordania, che — ha affermato — costituiscono la prima linea difensiva araba.

Torbido delitto a Torino

Un giovane di ventidue anni, Carmelo Servel, ha ucciso stanotte all'una, in corso Vittorio Emanuele angolo via San Massimo, l'amico Luigi Cacchi di 37 anni, colpendolo con una coltellata al cuore nel corso di una discussione per una questione di donne. Nella foto la Servel, poco dopo l'arresto avvenuto alle 2,30 nello scantinato di un albergo dove l'omicida era solito trascorrere la notte. *(La seconda pagina il resoconto e altre fotografie)*

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	15	16
VALORI DI STATO		
Rendita Ital. 3½	60 60	60 80
» » nom.	60 30	60 30
Ricostr. ital. 1902	59 —	59 —
Redimibile 5%	84 35	84 30
» nom.	84 15	84 20
Redimibile 3½	79 70	79 70
» nom.	79 60	79 60
Redimibile 3%	94 25	95 25
» nom.	95 25	95 25
Pr. Ricostruz. 3½	73 10	73 10
» nom.	73 —	73 —
» 5%	86 30	86 25
» nom.	86 25	86 25
Ribassa Fond. 5%	82 —	82 —
Ass. Trieste 5%	81 60	81 60
BTN 1959 5%	98 025	98 95
1960 5%	94 70	94 90
1961 5%	93 90	93 90
1962 5%	93 20	93 20
1963 5%	93 275	93 275
1964 5%	93 25	93 15
OBBLIGAZIONI		
Ire 5%	90 50	90 50
» 4%	92 80	92 80
Ire-Mare 4½	87 50	100 50
» 5%	98 25	98 50
Ire-Fore 4½	252 —	253 —
» » ord.	124 —	124 —
» » 1948	156 —	156 —
» » ord.	111 —	111 —
Ire-Mecc. 5%	97 10	97 10
Ire-Elettr. 6%	115 —	112 —
Ire-Sider 5%	88 80	88 80
Elettr. Sic. 6½	87 50	87 60
FF. SS. 3½	87 —	87 —
Opere P. 6%	92 70	92 60
Il Paese 5%	91 —	91 —
» 4%	94 —	94 —
» 3½	84 —	84 —
Cr. Agr. Mig. 5%	91 —	91 —
Ind. Sicilia 5%	99 —	99 —
Cr. Fond. 5%	95 —	95 —
Ist. S. Napoli 5%	97 50	97 50
I.P.O. Edison 5%	96 —	96 —
Imi 5% XII	96 —	96 —
» 5% XII	94 30	94 30
» 4% XV	95 90	95 90
» 6% XIX	99 10	99 15
Torino 5% 1933	90 75	90 75
» 5% 1937	89 —	89 —
Fiat 6%	98 —	98 —
Pirelli 5%	97 75	97 75
Olivetti 7% 1948	101 50	101 50
» 7% 1953	102 50	102 50
» 7% 1955	102 —	102 80
Magneti 7% 1948	100 —	100 —
» 7% 1949	100 —	100 —
» 7% 1956	100 50	100 50
Eternit 7%	101 —	101 —
Viberti 7%	105 —	105 —
Cost 6%	100 50	100 50
Westinghouse 7%	100 —	100 —
Safe 6%	95 50	95 50
Ferrero 7%	101 —	99 80
De Ang. Fr 6%	98 50	98 50
Cartiere ital 7%	102 —	102 —
Galbani 6%	98 50	98 50
Manif. Elettr. 6%	99 50	99 50
Vinyl 6%	97 —	97 —
Siapi 6%	99 20	99 —
Fime 6%	95 25	95 75
Talve 6%	95 —	95 50
Tgma 6%	92 75	92 70
Mra 6%	94 —	94 —
Ema 6%	94 —	94 80
Sip 6%	97 —	96 70

A TORINO — Mercato come al solito inattivo. Il fatto dei titoli di Stato e quello delle obbligazioni rappresentano una situazione di generico equilibrio con affari particolarmente modesti. Il listino ufficiale non raccoglie quotazioni, pernottando la [illegible] l'interessamento.

Sono stati rilevati i seguenti prezzi, relativi a contrattazioni per contanti di liquidazione: Rendita 1935; Beni Stabili 5%; Ferrovie Meridionali 1460; Sip 1223; Safe 1370; Burgo 12.800; Italgas 1365; Saffa 1350; Montecatini 2680; Immobiliare Roma 365; Pibigas 238.

A MILANO — La riunione di stamane si è presentata sotto il segno dell'offerta diffusa che, malgrado un volonteroso assorbimento, lasciava tracce sulle quotazioni, facendole alquanto arretrare. Facevano eccezione la Finsider, l'Iliva, la Terni e la Dalmine, sempre ben difese. I maggiori realizzi si riscontravano invece sui titoli a largo mercato.

Nel comparto dei redditi fissi, migliori i Buoni Novennali del Tesoro, ben tenute le obbligazioni industriali.

Prezzi Milano — Generali 19.300; Fiat 2439; Viscosa 1378; Finsider 604; Montecatini 2853; Centrale 7890; Fiat 1258; Nebiolo 15,70; Edison 2745; Sip 1338; Terni 372; Unes 707; Stet 2105; Anic 2500; Saffa 1319; Italgas 1365; Rumianca 1415; Burgo 12.800; Rinascente 12.550; Pirelli 2155; Pirelli & C. 2790.

Prezzi informativi fuori borsa; sterlina ore 6425-6525; marco 1500-1560; sterlina usitalia 1660-1668; dollaro carta 620-622; franco svizzero 147,35-147,75; franco francese 158-159; oro fino 715-718; argento 19,50-20.

A GENOVA — Al listino di chiusura sfilano dei titoli saloneri per [illegible] non [illegible] si sono avute contrattazioni, per cui non è stato emesso alcun prezzo.

Nelle operazioni per contanti, sono stati trattati venticinque titoli saloneri. Ecco alcuni prezzi: Cotoni 9031; Italgas 1365; Ebernit 4614; Fiat 1279; Sip 1355; Edison 3506; Nicolay 488.

A FIRENZE — Il listino ha raccolto questi prezzi: Eastogi 1440; Cotoni 5355; Magona 900; Fiat 1265; Immobiliare 547. Ancora pochi scambi. La Cotoni durante la riunione era stata in denaro a 5075.

GLI INTERROGATORI SONO STATI RIPRESI STAMANE

L'inchiesta del magistrato per i tragici fatti di Terrazzano

Nuove deposizioni del maestro Busini e di un poliziotto privato - Imminente la nomina di un esperto balistico per accertare il calibro delle pallottole che trapassarono il corpo dell'eroico Santo Zennaro - Domani, accompagnati dalle loro insegnanti, i 97 scolari partiranno per le colonie montane di Asso e di Cannobio

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

L'inchiesta della polizia sulla terrificante vicenda di Terrazzano si è ufficialmente conclusa questa mattina con la consegna al Sostituto Procuratore della Repubblica del rapporto conclusivo sulle indagini eseguite in questi giorni dai funzionari della questura di Milano.

Il minuzioso e particolareggiato rapporto, che è firmato dal questore dott. Modica, consiste con l'elenco delle imputazioni elevate dalla polizia nei confronti dei due fratelli Arturo ed Egidio Santato. Esse in tutto sette reati, e precisamente tentata strage; omicidio nella persona di Santo Zennaro; tentato omicidio nei confronti delle forze dell'ordine e della donna ferita ad una gamba con un colpo di pistola; detenzione abusiva di armi; minacce gravi; sequestro di persona; tentata estorsione. Per il primo di questi reati il codice penale prevede la pena dell'ergastolo.

Sempre nella mattinata di oggi il Sostituto Procuratore, dott. Vaccari, ha ripreso gli interrogatori dei testimoni della folle impresa dei fratelli Santato. Sono stati interrogati, fra gli altri, l'insegnante Paola Busini. Dal Carratore (l'eroina maestra che si lanciò su Arturo Santato tentando di disarmarlo) e l'investigatore privato Tom Pouzi, il quale ripetutamente ha dichiarato di essere stato lui a disarmare e immobilizzare il folle subito dopo la uccisione di Santo Zennaro.

Infine, è assai probabile che nella giornata di oggi il Sostituto Procuratore della Repubblica ordini che il giovane dei due fratelli Santato sia sottoposto a perizia psichiatrica. Analogo provvedimento sarà adottato per Arturo Santato che è tuttora sotto osservazione al manicomio di Mombello.

Si ha ragione di ritenere che dopo avere condotto a termine questi interrogatori, il magistrato procederà alla nomina di un perito balistico, cui sarà affidato il non facile compito di stabilire il calibro delle sette pallottole che sono state estratte dal cadavere dell'eroico Santo Zennaro. Al riguardo, da una indiscrezione attendibile, si è appreso che domenica pomeriggio, nel corso di un breve sopraluogo nella scuola di Terrazzano, compiuto personalmente dal dott. Vaccari, il magistrato è riuscito a reperire le tre pallottole che, dopo avere trapassato il corpo dello Zennaro andarono a conficcarsi nel muro dell'aula scolastica.

La scuola di Terrazzano è sempre chiusa: nessuno, all'infuori della custode signora Maria Vaccani, può varcare il cancello d'ingresso. Le porte delle aule superiori sono state sigillate dall'autorità giudiziaria.

Domani mattina i novantasette scolaretti di Terrazzano, che mercoledì scorso videro quelle cose disperate sotto la minaccia dei due fratelli pazzi, partiranno in pullman per un mese di soggiorno in colonie montane. I luoghi di riposo sono stati scelti dal dottor Brambilla, capo di Gabinetto della Provincia, e dal parroco di Terrazzano don Enrico Fumagalli. Gli scolari delle prime e seconde classi raggiungeranno Cannobio, accompagnati dalla signora Lidia Tarchetti; quelli delle terze, quarte e quinte classi, accompagnati dalle maestre Paola Busini e Vincenza Govi in Novetti, si trasferiranno invece ad Asso. c. b.

Proposta una pensione per i genitori di Zennaro

ROMA, martedì sera.

L'on. Vito Scalia, della D.C., congiuntamente ad altri deputati sindacalisti della CISL, alla prossima riapertura delle Camere, presenterà un'apposita proposta di legge per la concessione di una pensione a favore dei genitori del coraggioso operaio Santo Zennaro, che ha immolato la propria vita per la salvezza di tre insegnanti e di novantasette bambini della scuola elementare di Terrazzano.

STANOTTE ALLE 2,30 SULLE ALTURE DI GENOVA

Due custodi bruciati vivi nella baracca preda delle fiamme

Carbonizzati anche alcuni animali - Un mozzicone di sigaretta causa della tragedia?

Genova, martedì sera.

Stamane alle 2,30 una baracca situata nei pressi di S. Fruttuoso, alla sommità di via G. B. D'Albertis — nella quale si trovavano [illegible] custodi, un cavallo, una mucca, tre maiali e alcuni cani — è bruciata. Uno dei guardiani, rimasto prigioniero del fuoco, è bruciato vivo; l'altro, gravemente ustionato, è riuscito a fuggire all'aperto, ma è morto alle 8,30 all'ospedale.

I vigili del fuoco sono intervenuti quando ormai la costruzione era completamente trasformata in rogo. Alcuni di essi, dopo un duro lavoro e con grave rischio, sono riusciti a penetrarvi per soccorrere il poveretto che è stato trovato carbonizzato unitamente a tutti gli animali. Il morto, è stato identificato per il Gianno Italo Galindo, da Udine, detto il «Veneto». L'altro custode, quello deceduto all'ospedale, si chiamava Filippo Bisio. Aveva 61 anni ed era nato a Schiavazzi di Bergamo.

Sulle cause dell'incendio è stata aperta un'inchiesta. Si presume fortemente che esso si sia sviluppato a causa di un mozzicone di sigaretta abbandonato acceso. Il fuoco si è propagato istantaneamente all'interno del fabbricato e dato che esso si trova in una zona piuttosto deserta sulle alture della città, nessuno si è accorto del fumo che probabilmente è cominciato ad uscire dalla costruzione verso mezzanotte. La baracca, adibita a magazzeno e stalla, è di proprietà del signor Ragni, ortolano anche il cavallo del più anziano vetturino di Genova, soprannominato e conosciuto come «Gamba».

I pompieri, per spegnere il fuoco, hanno lavorato fino all'alba.

L'«Interpol» cerca Torlonia in Svizzera

Nascosto sul Canton Ticino?

ZURIGO, martedì sera.

La polizia svizzera ha ricevuto tramite l'Interpol, un mandato di cattura del giudice istruttore di Roma per il [illegible] duca Augusto Torlonia, implicato nello scandalo degli stupefacenti scoperto dalla polizia italiana.

Si ritiene che il duca Augusto Torlonia si sia rifugiato in Svizzera e si nasconda nel Canton Ticino.

Pia Bellentani non trova diffamatorie le sue "memorie,,

Dichiarazioni della tragica protagonista di Villa d'Este dopo la querela presentata contro di lei dalla vedova Sacchi

ROMA, martedì sera.

«Ho deciso di devolvere l'intero ricavato delle memorie pubblicate su di me sentimentale alla Giustizia, per facilitare il risarcimento del danno alla famiglia dell'uomo che uccisi; non riesco a comprendere la ragione per cui la sua vedova si sia sentita offesa dal mio gesto ed abbia intentato contro di me una causa».

Questa dichiarazione è stata fatta da Pia Caroselli Bellentani, che il 16 settembre 1948 uccise con un colpo di pistola l'industriale Carlo Sacchi, durante una festa notturna al Grand Hôtel di Villa d'Este, e che alla fine dello scorso anno è tornata in libertà.

La signora ha aggiunto che la vedova Sacchi, Liliana Willinger, la quale ha sporto querela per diffamazione contro di lei, in seguito alla prima puntata delle memorie sul dramma di Villa d'Este, ha provveduto recentemente a sequestrarle tutti i beni a scopo cautelativo, dato che il Tribunale ha fissato nella misura di cinquanta milioni di lire il risarcimento del danno. «La Sacchi — ha aggiunto la Bellentani — mi ha sequestrato un appartamento a Milano, una tenuta in Emilia, un'automobile e la cappa di ermellino che indossavo la sera del dramma. Questi beni non raggiungono che il valore complessivo di venti milioni. Non mi sembra affatto strano che io, decisa ad assolvere i doveri che la legge mi ha imposto come espiazione, cerchi di integrare la cifra con i proventi dei miei guadagni di memorialista».

Quanto ad altri punti delle «memorie», come quello in cui la Bellentani lascia comprendere di aver avuto un legame con il Sacchi, la contessa di Villa d'Este ha fatto presente che si tratta di episodi di pubblico dominio, dato che furono trattati a fondo nel processo alla Corte d'Assise di Como ed in quello di appello di Milano. «Non ci può essere diffamazione — ha concluso la Bellentani — ritenendosi a fatti che tutti possono leggere nei verbali di dibattimento».

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

Torbido retroscena del delitto nel bar di corso Vittorio angolo via San Massimo

Acquistò il pugnale con 500 lire chieste alla fidanzata dell'ucciso

Una serie di ricatti dà origine alla sanguinosa vicenda - Al centro dei contrasti fra l'assassino e la vittima una ragazza diciottenne: era giunta a falsificare i propri documenti per vivere accanto al giovane che amava - L'omicida scovato alle tre di notte nel sottoscala di una locanda in Valsalice - Aveva ancora in tasca l'arma con cui spaccò il cuore al rivale - La cinica confessione all'alba: «Sono contento che sia morto»

La fidanzata della vittima: Orlanda Gherra, di 18 anni

Non è stata necessaria molta fatica per far confessare a Carmelo Sorgi di aver fatto l'autore del delitto accaduto questa notte in corso Vittorio angolo via San Massimo. Quando gli agenti della Squadra Mobile gli hanno detto che Luigi Cacchi era morto, trafitto da quella coltellata che gli aveva spaccato il cuore, Carmelo Sorgi non ha avuto una sola parola di pentimento per il suo gesto sciagurato o per la sorte del giovane ucciso. Anzi, con una scrollata della testa, fitta di capelli ricciuti, si è limitato a commentare: «Sono contento. Luigi era un disgraziato».

Parole raccapriccianti, che denotano una mentalità più che malvagia, insensibile a qualsiasi morale. Poi, sedendosi davanti alla scrivania del commissario di «settimana», Carmelo Sorgi ha chiesto una sigaretta ed ha raccontato per filo e per segno la torbida vicenda che è sfociata in un delitto. Una storia di abiezione, di ricatti, di vizio, che si impernia su tre protagonisti.

La vittima è Luigi Cacchi, di 27 anni, da Lozzara di Padova. Anni fa era venuto con la famiglia a Torino. Il padre Alberto e la madre, Maria Pina, persone onestissime, che la sciagura ha annichilito, abitano in un alloggio moderno al terzo piano di via Rovello 2 bis, in borgo San Paolo. Luigi Cacchi aveva raccontato ai genitori di aver trovato lavoro come verniciatore presso la carrozzeria automobilistica Viotti, vicino allo Stadio Comunale, ma non era vero.

In realtà campava vendendo accendisigari di contrabbando a Porta Palazzo, trafficando con la bolletta del Monte di Pietà e con espedienti ancora peggiori. Qualche mese addietro, infatti, aveva conosciuto Orlanda Gherra, una ragazza di solo diciotto anni, che era venuta da Givoletto a Torino attratta dai facili e tristi guadagni che per una ragazza può offrire una grande città. E' questa la seconda figura del dramma: una sventurata travolta dal vizio. Agli inizi, quando ancora erano vivi i ricordi della fanciullezza, i rimorsi la attanagliavano con tanta violenza da spingerla a cercare la morte per due volte: una prima suicidandosi in casa, e la madre l'aveva scoperta e salvata all'ultimo istante; una seconda, già a Torino, gettandosi nel Po, dove un passante coraggioso l'aveva tratta a riva.

Poi la Gherra aveva conosciuto il Luigi Cacchi e con lui aveva stretto una relazione molto intima. La ragazza ha solo diciotto anni, ma dai suoi documenti risulta ventidueenne. Per non correre rischi, aveva falsificato una carta d'identità intestata alla sua: dal tesserino risultava così che il suo nome era Maria Liliana Gouson, abitante in via Don Bosco 21 e sotto questo nome molti la conoscevano, fra i viali del Valentino, le sponde del fiume e le prime pendici della collina, dove si aggirava fino a tarda notte.

Il Cacchi, dunque, aveva preso a volerle bene ed anche, per così dire, a proteggerla. La avventurata ragazza era generosa con lui: sembra che gli consegnasse in media non meno di sei-settemila lire al giorno; ultimamente gli aveva regalato anche una macchina «1100 A». Ma su di lei pesava come un incubo il terrore di essere riconosciuta come minorenne, anche perchè dal suo segreto sono derivati i suoi guadagni: «Ho comperati questo...» — è la prima frase con la quale un poliziotto la interrogherà — «e questo...». Tutto era maturo per la tragedia, ma qualcosa doveva ancora venire per farla scoppiare. La settimana scorsa, il Cacchi aveva incontrato, in corso Vittorio, che era solito frequentare, il bar Pia, di Guido Bimbati e della moglie Pierina, abitanti in corso Matteotti 29. Lo Sorgi, con il solito sistema del ricatto, aveva estorto ancora 5000 lire all'altro, poi era nata una disputa furibonda, tanto che il padrone del locale, preoccupato, aveva chiamato la polizia e tutti erano finiti in commissariato. Ieri sera, dunque, burrascoso incontro, e poi il delitto.

Nel bar sono il Cacchi, Pietro Ava, di 35 anni, abitante in via San Massimo 40, Mario Favorito, domiciliato in via Castiglia 9, pochi altri avventori. Poi arriva lo Sorgi. Il Cacchi gli chiede la restituzione di quelle duemila lire, l'altro lo invita ad uscire, per parlare lontano da orecchie indiscrete. Il Cacchi acconsente, ma ad ogni buon conto si munisce di una sedia e la trascina con sè, sul viale. Che cosa si siano detto i due non si sa. Dell'incontro si vede soltanto che il Cacchi si toglie la giacca, la butta a terra, poi d'improvviso lampeggia una lama; un uomo barcolla, fa tre passi.

Luigi Cacchi, di 27 anni, è morto colpito al cuore

L'Ava ed il Favorito escono precipitosamente incontro al ferito: è Luigi Cacchi, che riesce ancora a vacillare. «Mi ha ferito... Chiamate un medico...» poi si abbatte a terra. Fermano una macchina, lo portano all'ospedale San Giovanni: più niente da fare. La lama del pugnale è penetrata con tutti i suoi dieci centimetri nel cuore, spaccandolo. Le indagini vengono dirette dal dott. Valerio, della Squadra Mobile, dai brigadieri Costantino e Foti, dagli agenti Santarelli, Giarola e D'Acquisto, con rapidissima visita del verbale d'interrogatorio, redatto in commissariato per la ricerche rituali. Lo Sorgi viene accusato sul suo sottoposto, Valsalice, tranquillamente addormentato. Non un gesto di resistenza. Egli stesso fa cenno con la mano: «Se cerchi il coltello, è nella tasca della giacca». Poi le terribili parole: «Sono contento che sia morto».

Questo il coltello dell'omicida

Sconvolti dal dolore, la sorella, il padre e la madre di Luigi Cacchi (foto Massa)

In Assise l'omicida di Perosa Argentina

In una crisi di pazzia ha assassinato il cugino

La criminosa follia esplode all'improvviso per un banalissimo motivo: una lampadina che doveva restare accesa - Il giovane un'altra volta aveva tentato di uccidere il padre

Il sentimentale Remigio Dema, uno sfortunato di equilibrio mentale, che tenta a mezzo fa uccise, con orribile colpo di coltello, il cugino Enrico Dema, di 47 anni, durante un litigio originato dal più futile dei motivi — una lampadina che doveva rimanere accesa — è comparso stamane davanti ai giudici della Corte di Assise, sotto l'accusa di omicidio volontario aggravato.

Terzo personaggio del dramma è Giovanni Pietro Dema, di 73 anni, padre di Remigio. Descritto come un uomo irascibile litigioso inscrivibile, il vecchio è stato lui, la sera della domenica 29 luglio, a provocare, con un gesto puerile, il risentimento del nipote Enrico.

La frazione Alta di Perosa, composta di due case in cui abitano i protagonisti della vicenda, è illuminata da una lampada. Il [illegible] interruttore è collocato [illegible] stesso palo. Quella sera, alle 21, sotto la lampada conversavano tre figlie di Enrico: Rina di 16 anni, Alfonsina di 12 e Martina di 8. All'improvviso Pietro uscì di casa e andò a spegnere la lampada. Le ragazze protestarono e il vecchio le rimproverò.

Attratto dalla discussione, interveniva Enrico, già innervosito dall'alto inspiegabilmente ostile dello zio. Si avvicinò all'interruttore e riaccese la lampada. Infuriatissimo, Pietro tornò a spegnerla e quindi si scagliò contro il nipote sferrandogli un pugno.

A questo punto compare in scena Remigio, l'attuale imputato. Aveva in mano un lungo coltello da cucina. Enrico cercò di rifugiarsi in casa. Remigio lo inseguì, riuscendo ad agguantarlo. Gli affondò ripetutamente la lama nel torace: otto ferite al petto, una sotto l'ascella sinistra con lesione del polmone ed emorragia interna e altre due meno profonde.

Accorse per primo un vicino, Amedeo Bertolotto, che si lanciò contro il Remigio mentre costui vibrava ancora colpi. Non ebbe il tempo di immobilizzarlo perchè il forsennato Dema, divincolandosi con uno strattone, si dava alla fuga per i monti.

L'Enrico spirò all'alba nell'ospedale di Pinerolo lasciando la nobile angelina Bertolotto, di 43 anni, e quattro figli.

L'assassino vagò tre giorni per forra e dirupi poi cadde nelle mani dei carabinieri mentre tornava a casa.

Una perizia psichiatrica del prof. Massa sichiara l'imputato semiinfermo di mente. La causa della tragedia è quindi da ricercarsi in una nuova esplosione del male di cui aveva già sofferto due anni addietro.

Verso la metà del luglio 1952, il Remigio si barricò in camera sua affermando che intendeva attuare lo sciopero della fame. Aveva litigato col padre, prepotente e manesco. Minacciò di profferire la morte di pluritorio che trascinare una misera esistenza, in quelle condizioni.

La madre, Maria Ribetto, di 47 anni, riuscì a forgli aprire la porta. Scoppiò una nuova rissa col vecchio Pietro che il figlio tentò di uccidere. Accorsero i carabinieri; quando li vide, Remigio si infierì nel ventre un colpo di baionetta ferendosi leggermente per il pronto intervento dei militi. Rimase in osservazione un paio di mesi all'ospedale di Collegno e poi fu dimesso. La follia covava ancora come il fuoco sotto la cenere. Sarebbe bastata una piccola carica emotiva per provocare la catastrofe. E così fatalmente accadde la sera del 29 luglio.

Dichiarata aperta l'udienza, il Presidente dott. Carron Cova ha fatto accompagnare dai carabinieri il Dema, nell'emiciclo, per l'interrogatorio. L'imputato, un giovanotto biondo dal colorito rosso, viso largo, corporatura robusta, non ha aperto bocca limitandosi ad approvare o a dissentire con cenni del capo.

Commossante e drammatica la deposizione resa dalla vedova della vittima. Si è quindi iniziata la arringa dei testimoni. Il processo continuerà nel pomeriggio. Sostiene l'accusa il P. M. dott. Luisa, cancelliere il dott. Santostefano. Il Dema è difeso dall'avv. Serafino di Pinerolo; rappresenta la P. C. l'avv. Marioglio.

SPETTACOLI

PALAZZO REALE
MOSTRA
DAHLIE E CRISANTEMI
13 - 16 OTTOBRE
Orario 9 - 22

VITTORIA
OGGI
LA TIGRE NELL'OMBRA
DIRK BOGARDE
ALENIS SMITH
ALEXANDER KNOX

Echi di cronaca

BERLITZ, Scuola Torino 3, inizia corsi speciali preparazione Certificato Corrispondente Lingua Estera. Chiedere programma telefonando 55-29-70.

Commissario al Combattenti. — Il Consiglio direttivo della Federazione torinese dell'Associazione nazionale combattenti e reduci ha nominato commissario della sezione di Torino il prof. Cesare Bosco, «per riorganizzare su nuova base la sezione stessa».

DOMANI AL REPOSI
CINEMASCOPE
GIOVANI SENZA DOMANI
ROBERT WAGNER
HUNTER · LEITH · WOODWARD
REGIA DI GERD OSWALD
UNITED ARTISTS

Prossimamente al DORIA.....
.....riderete a crepapelle con
ALEC GUINNESS
La Signora Omicidi
TECHNICOLOR

Il solo orologio-sveglia con carica automatica del movimento e della sveglia

Vi serve 24 ore su 24: al mattino Vi sveglia trillando gaiamente, di giorno Vi ricorda gli appuntamenti e la sera completa la Vostra eleganza.

E' raro che un orologio sbiuale possa essere portato anche la sera, perchè per sera l'etichetta prescrive l'orologio da tasca. L'Ermetophone realizza questo prodigio d'essere elegante in ogni ora del giorno ed anche la sera.

MOVADO ermetophone

Immediata visita psichiatrica al rapinatore delle buste-paga

Nella cella delle "Nuove" il bandito urla e si dibatte

Il giovane da alcune settimane assillava il proprietario della ditta con richieste di denaro - La vittima dell'aggressione rievoca la terribile avventura: "Temevo di morire strangolata"

Il diciannovenne Enrico Carena che ieri pomeriggio aggredì selvaggiamente l'impiegato Luigino Romano di 38 anni per rapinarlo della busta-paga, sarà visitato quest'oggi da un medico il quale dovrà stabilire se egli sia nel completo possesso delle sua facoltà mentali. La decisione è stata presa non soltanto in considerazione delle modalità del crimine (il comportamento del giovane bandito prima, durante e dopo la brutale aggressione) ma anche perchè dal suo segreto [illegible] sono derivati i suoi [illegible] (ma anche per le alterazioni del suo stato psichico apparse già evidenti durante l'interrogatorio subito in commissariato e immediatamente ancora durante la notte trascorsa in una cella isolata delle carceri «Nuove». Il Carena più volte ha fatto uscire acute; a tratti ha pronunciato lamentosamente parole sconnesse.

Luigino Romano, protagonni sia della paurosa avventura

I suoi compagni di lavoro prima di ieri non avevano però osservato in lui alcun sintomo di squilibrio mentale; del Carena hanno detto soltanto che era chiuso di carattere e prepotente ma che nel complesso appariva del tutto normale. Direi il medico oggi se il giovane simuli per attenuare le proprie responsabilità o se effettivamente una tara mentale latente fino a ieri abbia all'improvviso alterato il suo equilibrio psichico.

Le condizioni della sua vittima, in un primo tempo apparse abbastanza preoccupanti, sono notevolmente migliorate nel corso della notte e per lui non vi sono più alcun pericolo. Forse oggi stesso potrà lasciare l'ospedale Mauriziano dove è stata ricoverata. Le sue ferite per fortuna sono risultate lievi: i medici le hanno dichiarate guaribili in una decina di giorni; anche il [illegible] stato di choc, conseguente allo spavento per l'aggressione, è quasi del tutto scomparso. Ha trascorso una notte abbastanza tranquilla e stamane parlava già sorridendo della sua terribile avventura, anche se il ricordo l'emozionava ancora visibilmente. «Temevo di morire strangolata», ha mormorato rabbrividendo.

Proseguono frattanto le indagini per far luce completa sul criminoso episodio, per stabilire, cioè, se fu premeditato o se il Carena lo compì in un improvviso accesso di furia bestiale. Pei suoi risultati particolarmente amaro sia il giovane il quale dipendeva dalla ditta C.E.I.E.M. da alcuni mesi, già da parecchie settimane assillava il proprietario, signor Giovanni Martinengo, ed il segretario con continue richieste di anticipi. Una quindicina di giorni or sono il Martinengo diede ordine che ogni ulteriore richiesta di denaro da parte dell'operaio non fosse accolta. La Romano lo disse al Carena quando si presentò a lui per avere il solito anticipo. Egli si oscurò in volto e se ne andò mormorando frasi minacciose. Da allora non si recò più nell'ufficio di via Genova 58. Vi è ritornato ieri alle 14,15. Ha atteso in strada che giungesse la giovane impiegata e poi è entrato chiedendo bruscamente la sua busta-paga.

Appena l'ebbe — ha narrato la ragazza — cominciò a darsi in escandescenza urlando che mancavano dei soldi. «E' ora che queste ingiustizie cessino una buona volta — urlava fuori di sè —. Dammi quanto manca. Poi all'improvviso l'aggredì con furia selvaggia. Arraffate la busta-paga — contenenti circa 600 mila lire — fuggì.

Protagonista di una misteriosa vicenda

Va in farmacia e non fa più ritorno

Trovato dopo cinque giorni in un ospedale: ferito e senza memoria - Forse vittima di un'aggressione

Scomparso da casa cinque giorni fa, un uomo è stato ritrovato ieri dai familiari, in seguito ad una segnalazione fatta alla polizia dai medici del Mauriziano i quali avevano da venerdì sera ricoverato uno sconosciuto.

La vicenda di cui è protagonista appare quanto mai misteriosa: Giacomo Gambaudo, di 58 anni, era uscito venerdì, verso le 7,30 del mattino, dalla casa in cui abita con la moglie ed i tre figli, in via Airasca 8. Doveva recarsi a comperare una medicina in farmacia ed aveva in tasca il portafogli con 600 lire, ma nessun documento.

Il Gambaudo è stato ricoverato poco dopo nelle ore 20 in corso Unione Sovietica, proprio di fronte all'entrata principale dell'ospedale, dal portiere Guido Grassi. Presentava alcune lesioni al capo, che non apparivano gravi.

Invece lo sventurato, pur avendo ripreso conoscenza, non è in grado di parlare, non ha riconosciuto la moglie ed i figli, non ha potuto, neppure con segni, raccontare che cosa gli sia successo.

La Polizia ed il portafoglio del Gambaudo non sono stati ritrovati: ciò induce a pensare anche alla possibilità di un'aggressione.

Scuola commerciale inaugurata in carcere

Nelle carceri di corso Vittorio è stato inaugurato stamane il corso sperimentale di avviamento commerciale per i detenuti. Hanno partecipato alla cerimonia il Procuratore della Repubblica dott. Tuttolomondo, l'assessore Barino in rappresentanza del Sindaco e il direttore del carcere dott. De Matti. Le lezioni, che si svolgono su programmi regolari, vengono tenute da insegnanti della scuola Grilli. Al termine dei tre anni di studio gli allievi otterranno la licenza commerciale. Frequentano i corsi una trentina di detenuti suddivisi in tre classi. L'esperimento non ha solo scopi di rieducazione, ma tende anche ad assicurare ai detenuti una solida base per reinserirsi nella vita quando avranno pagato il loro debito alla giustizia.

Una donna travolta a mezzogiorno in corso Trapani

Le gambe amputate dal tram

La vecchia ha anche un braccio stritolato - Intervento d'urgenza al Maria Vittoria per tentare di strapparla alla morte

Gravissimo incidente avvenuto questa mattina, poco dopo mezzogiorno, in corso Trapani: una vettura tranviaria ha investito, travolto, maciullato una donna che imprudentemente si era avventurata fra i binari. La sventurata è ora all'ospedale Maria Vittoria, fra la vita e la morte. Fino a questo momento non è ancora stata identificata.

La donna una vecchietta sui settanta anni, si trovava in corso Trapani, all'altezza della locale rimessa tranviaria. In quel momento stava giungendo al capolinea una vettura attraversata a corsa ottima. La povera vecchia non la scorse, fece per passare sui binari: il tram le prese in pieno. Uno spettacolo raccapricciante: la donna è stata trafitta di scorcio alla vettura in fase di virata, coperta di sangue, con le gambe praticamente amputate ed un braccio maciullato. Un'autoambulanza della Croce Rossa, subito giunta, l'ha portata alla massima velocità all'ospedale Maria Vittoria. I sanitari l'hanno sottoposta ad una serie di interventi chirurgici, ma di sentimenti religiosi. Diceva di essere da qualche tempo in trattativa con alcuni risparmiatori per fondare un ente di carità che avrebbe sovvenzionato: [illegible] con il proprio denaro. Poi ad gli occorreva una persona adatta a religiosa, una dei preti — affermava — gli aveva fatto il nome della Stefanetti.

La donna, convinta per tale proposta, accettava di aderire all'iniziativa e ieri si incontrava con il «milionario» nel cortile di Santa Rita. Come aveva promesso, portava nella borsetta tutti i suoi risparmi (120 mila lire) che consegnava all'uomo per partecipare a quest'opera di bene. Cinque minuti dopo il «milionario» si allontanava non una scusa e alla vecchietta è rimasto che ripetersi di essere rimasta vittima di un truffatore.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +18,4
MINIMA +10,0

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temperat. media (notturna): + 14,2; ore 9: + 10,5; umid: 98 %; press: 742,8. Cielo velato. — Previsioni: Banchi di nubi e nebbie in pianura al mattino. Temper. Media stazionaria.

Truffata dei risparmi da un falso filantropo

Una anziana signora è stata truffata ieri di 150 mila lire da un individuo che si era spacciato per un multimilionario in cerca di una persona di fiducia cui affidare parte delle sua sostanza per compiere opere di bene. La donna, Anna Luisa Ved. Ringhetto, di 67 anni, domiciliata a Moncalieri in via Trento 27, era stata avvicinata giorni fa da una persona sui 50 anni, che ostentava profondi

I GRANDI SUCCESSI DEL ROMANZO ITALIANO NEL PRIMO NOVECENTO

Il fu Mattia Pascal
di Luigi Pirandello

Luigi Pirandello nacque a Girgenti, in Sicilia, il 28 giugno del 1867 da una famiglia che vantava illustri tradizioni patriottiche nella storia del Risorgimento. Suo padre, ricco appaltatore di miniere di zolfo, lo avviò agli studi classici, prima a Girgenti, poi a Roma e, laureato che fu, lo mandò a Bonn, in Germania. Al ritorno a casa, sposò la signorina Antonietta Portulano, graziosa, agiata e virtuosa fanciulla. I due sposi si stabilirono a Roma. Passarono sei anni durante i quali Pirandello cominciò a scrivere novelle per qualche rivista letteraria e due romanzi *L'esclusa* e *Il turno*. Tre figli erano nati: Stefano, Fausto e Lietta. Vita serena di gente ben provvista. Unico neo, il carattere chiuso e sdegnoso geloso della moglie. Poi, un brutto giorno, la folgore. Tornando a casa, Pirandello trova la moglie colpita da uno choc nervoso per via di una lettera giuntale dalla Sicilia, che annunciava il fallimento dei due padri associati nel commercio. Era la miseria totale per la giovane famiglia. Il primo male che bisognò vincere coi denari del Monte di Pietà. Poi il lavoro continuo, estenuante, senza riposo. Una cattedra di professore all'Istituto Superiore Femminile di Magistero, e la letteratura: novelle, articoli, romanzi e commedie. La vita privata del Nostro era sempre più cupa, addirittura tragica, per la malattia della moglie aboccata poi in parola, ma il suo lavoro letterario lo portava sempre più in alto. Specialmente il teatro diede a Pirandello una fama, prima europea, poi addirittura mondiale. Nel 1934 ottenne il premio Nobel, due anni prima della sua morte, avvenuta nel '36.

Il fu Mattia Pascal fu scritto nel 1904, subito dopo la tempesta e fu una liberazione: nell'arte. Scritto fra i dolori dimessi che è come un sacco ripieno di tutte le infelicità pigiate come stracci oppure che è colmo di gioia. Dove? Nello stile. E infatti il punto d'arrivo della sua arte, la fusione più completa tra materia e stile. Esemplare romanzo, tradotto per ovunque, primo grande successo di Pirandello.

I.

«Non ho conosciuto mio padre... Avevo quattr'anni e mezzo quando morì. Andato con un suo trabaccolo in Corsica, per certi negozi che vi faceva, non tornò più, ucciso da una pericolosa, e frettolosa assai. Lasciò tuttavia nell'agiatezza la moglie e i due figli: Mattia (che sono io e fui) e Roberta, maggiore di me di due anni.

Comunque la sua morte quasi improvvisa fu la nostra rovina. Mia madre, inetta al governo dell'eredità, dovette affidarla a uno che, per aver ricevuto tanti benefici da mio padre, stimò dovesse sentir obbligo di almeno un po' di gratitudine, tanto più che era pagato lautamente. Santa ingenuità di mamma mia! Aveva mai scorsa esperienza della vita e degli uomini, mia madre, che, a sentirla parlare, sembrava ancora una bambina. La sua scolastica no, invece, quella sitellina bibetica, bruna e fiera, sorella di mio padre, quando veniva in casa s'infuriava e battendo il piede in terra, diceva: — Lo sentite il vuoto? E' la talpa, la talpa! — alludendo a quell'odioso sportivo di Batta Malagna, l'amministratore che ci divorava tutto il nostro. Cara zia, lei avrebbe voluto che la mamma sposasse un brav'uomo, certo Gerolamo Pomino, vedovo, padre di un ragazzo nostro coetaneo e amico, ma la mamma non se volava sapere (per lei rispondeva era come commettere un sacrilegio) e così la zia se ne andò a Girgenti portando predicendo che Malagna ci avrebbe lasciati sul lastrico. Così infatti puntualmente accadde.

La mamma era quella debole e senza carattere che ho detto e noi due figliuoli, due sciagurati. Ma Roberto almeno era bello, e immediatamente di questa sua bellezza, tanto che era sempre davanti allo specchio, e così finì col fare un buon matrimonio, sposò una ragazza ricchissima. Ma io non ero bello; robusto sì, e pieno di salute, ma con una faccia fra piccida e sbiancata, una fronte alta e grave, un naso troppo piccolo e un barbone rossastro e ricciuto che m'era venuto sul dolore'assai. Il peggio di tutto un occhio che guardava per conto suo, strabico. No, bello, no, però alle donne piacevo. Quella Oliva, per esempio, figlia di quel Malagna per averne un figlio l'aveva in fissazione di farsi un erede quel pancione, ché dalla prima moglie non ne aveva avuti) si era lasciata consolare di me per quei tratti mani del vecchio sudicio.

Ero stato quando il mio amico Pomino, innamoratosi perdutamente di una certa Romilda, nipote del Malagna, mi domandò di aiutarlo. La storia, andai a trovare questa Romilda, una deliziosa bambina e le parlai di Pomino. Che colpa ne avevo io se lei aveva gli occhi storti? Mi morì di me? E mi buttava le braccia al collo, supplicandomi di portarla via subito subito, via dalla madre vecchia strega mezzana, via dal Malagna, via dal paese... Quel che doveva accadere accadde. Dapprima il Malagna, saputa Romilda incinta, sostenne che il figlio l'avrebbe adottato lui, ma poi sempre che anche la moglia era in quello stato, fece un chiasso del diavolo. E pretese che Romilda mi la sposassi io.

II.

Mi trovai marito di Romilda e purtroppo genero di Marianna Dondi, vedova Pescatore. Quella magra non mi perdonava la miseria, né d'averle conquistato la figlia. Ma i malgarbi che mi faceva non erano nulla per me, quelli invece che faceva a sua madre che, ridotta da Malagna come una mendicante e ricoverata in casa nostra, o, meglio, in casa della Pescatore, mi trapassava l'anima. Ahi fino in sia Scolastica, saputa la cosa, venne e se la portò furiosamente via. In quanto a me, proprio per mezzo di quel buon Pomino che non sapeva serbarmi rancore se lo avevo portato via Romilda, trovai un posto di bibliotecario nella biblioteca del paese. E là cominciai a leggere... Leggi, leggi, leggi, soprattutto libri di filosofia... E così venne a maturazione l'anima mia ancora acerba...

Mia moglie partorì allora due gemelline. La prima morì subito, la seconda, quando aveva un anno e balbettava già papà e io mi sentivo struggere per lei, di tutta la mia tenerezza. E fu anche allora che mia madre morì. Una strazio. Era già sepolcrita, quando Roberto mi mandò cinquecento lire, quale contributo alla spesa della sepoltura...

Quelle cinquecento lire... Sì, furono la causa della mia prima morte. Per un pezzo stettero fra i due fogli d'un libro, poi la presi, un giorno. Non decisi a lasciare Miragno dopo una scenata orrenda di mia suocera, assalito fino allo schifo da quella miserabile vita. Volevo andare a Marsiglia, imbarcarmi magari per l'America, scomparire... Invece compilai a Montecarlo. Non mi era mai seduto a un tavolo da gioco... Forse fu per questo che fui così sfacciatamente fortunato... Concludendo: giocai per dodici giorni di fila e guadagnai ottantaquattro mila lire. Non potevo credere che quell'enorme somma mi appartenesse. Una cosa potuta finalmente tener testa a mia suocera, ricomprare le mie proprietà più care... — essere padrone a casa mia... E nessuno sarebbe stato se non mi fossi io di un giornale comprato a una stazione, mentre viaggiavo per tornare a casa: «Ci telegrafano da Miragno: - Ieri, sabato 23, è stato rinvenuto nella gora di un mulino, un cadavere in stato di avanzata putrefazione. Ancora sepolto l'autorità giudiziaria, una mia gente, il cadavere fu estratto dalla gora per le constatazioni di legge e piantonato. Più tardi esso fu riconosciuto per quello del nostro bibliotecario Mattia Pascal. Causa del suicidio: dissesti finanziari». Un velo nero mi stese sui miei occhi, il cuore in tumulto non mi lasciava respirare. Lessi, riflessi. Non mi poteva capacitare. Ma poi... Giusto e perché non andarsene? Ma sì, all'altro mondo. A un'altra vita, diversa, libera. A una vita fuor della vita, fuor dei rapporti con gli uomini, fuor dei legami, dei doveri, delle invenzioni create per la bontà della convivenza, fuori della convenienza, delle bugie. Sparire per rinascere alla luce d'una verità assoluta che non avesse la faccia deturpata dalle necessità degli altri, dagli urti con le ragioni sociali; la verità di un'esistenza essenziale, solitaria e vasta come la morte...

III.

Mi capitai a Roma. Mi chiamo Adriano Meis, mi son fatto tagliare barba e baffi ho vestito abiti nuovi, sono un altro. C'è sempre qualcosa che guarda per conto suo, ma a suo tempo la farà accomodare con una piccola operazione...

Fu in via Ripetta che trovai casa, alla vista del fiume. Quarto piano. Sulla porta c'erano due targhette: Paleari di qua, Papiano, di là e sotto un biglietto da visita Silvia Caporale. In mezzo a questa gente io dovevo vivere ora in una camera che mi piaceva per via di un terrazzino da cui si godeva una larga veduta. Padrone di casa era questo Paleari un vecchio capocciaro a riposo, innamorato della dottrina sociafica, un brav'uomo sempre nelle nuvole. Aveva una figlia, Adriana, guarda un po' che caso, col mio stesso nome, una creaturina bionda, minuta, dolce, sorda, un angioletto in terra, che guardava tutto e tutti con occhi cerulei e intelligenti e provvedeva a tutto in casa, come una vera mammina... Papiano, quel mascalzone di Papiano, era suo cognato, vedovo di sua sorella che per una ruotitudi-

ne di carrozza aveva lasciato sul selciato. Aveva due targhette: Papiano di qua, Paleari di là e sotto un biglietto da visita Silvia Caporale. In mezzo a questa gente io dovevo vivere ora in una camera che mi piaceva per via di un terrazzino da cui si godeva una larga veduta. Padrone di casa era questo Paleari un vecchio capocciaro a riposo, innamorato della dottrina sociafica, un brav'uomo sempre nelle nuvole. Aveva una figlia, Adriana, guarda un po' che caso, col mio stesso nome, una creaturina bionda, minuta, dolce, sorda, un angioletto in terra, che guardava tutto e tutti con occhi cerulei e intelligenti e provvedeva a tutto in casa, come una vera mammina... Papiano, quel mascalzone di Papiano, era suo cognato, vedovo di sua sorella che per una ruotitudine di carrozza aveva lasciato sul selciato.

A lei trovavo la mano nel ricambiare il saluto.

— Addio, addio.

Riparai dalla via Scolastica che non fece storia, anzi. La mia distanza avventura mi riaveva d'un tratto nella stima di lei, è un originale. Adesso passo gran tempo nella biblioteca, come una volta, come se fossi sempre il bibliotecario. Non sono rientrato nella legge, né nella mia particolarità, e mia moglie è la moglie di Pomino e io non so più davvero chi mi sia!

Nel cimitero di Miragno, sulla fossa di quel povero ignoto (chi mai sarà stato?) che s'affogò nell'acqua del mulino, la lapide dice:

«Colpito da sventura fatale — Mattia Pascal — Bibliotecario — cuor generoso animo aperto — qui calmerà la sua pena — La pietà dei concittadini — questa lapide pose».

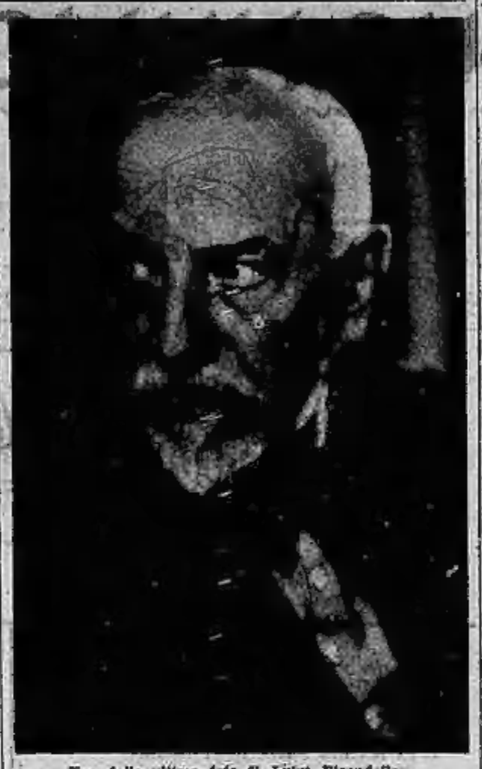
Vi ho portato una corona di fiori e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride e considerando la mia condizione, mi domanda:

— Ma poi insomma si può sapere chi siete?

Mi stringo nelle spalle, accenno gli occhi e gli rispondo:

— Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal».

Carola Prosperi



Una delle ultime foto di Luigi Pirandello

Il dramma dell'ex lebbroso

Visita di controllo per Marcello Orano

I medici dovranno decidere se lo scrittore potrà circolare liberamente o se dovrà essere isolato in ospedale

Roma, martedì sera.

Marcello Orano, l'infelice scrittore figlio dell'ex diplomatico e senatore Paolo Orano e nipote di un distinto funzionario nella carriera consolare italiana, saprà oggi se potrà liberamente circolare o se dovrà unirsi in uso dei nostri lebbrosari. Stamani alle 10 infatti, egli si è recato, accompagnato dalla moglie Giulia Zelsi, all'ufficio di igiene al n. 25 di via Galilei per sottoporsi ad una visita di controllo.

Già all'arrivo della coppia Giulia Zelsi-Marcello Orano — avvenuto alla stazione Termini con il direttissimo da Parigi delle ore 14,10 di ieri — un rappresentante della Sanità aveva reclamato l'immediato isolamento dall'infermo; un'ambulanza era pronta per fargli affrontare la quarantena. E' probabile quindi che i sanitari decidano di inviare Marcello Orano ad Acquaviva delle Fonti o nel lebbrosari di Genova o di Catania o ai reparti malattie tropicali del Policlinico di Roma che lo ospitò sei anni fa.

«Noi siamo convintissimi — ha detto tuttavia la compagna dello scrittore al loro arrivo a Roma — che la lebbra che ha colpito mio marito non sia più pericolosa nè bacillare. Appunto per opporci a un'analisi fatta a Roma, secondo la quale Marcello era contagioso perché ancora latore di bacilli di Hansen, noi avevamo abbondanate anni fa l'Italia. Il nostro convincimento era tanto più radicato in quanto, stando a una nuova analisi fatta al momento dell'arrivo in Francia, vale a dire una settimana dopo, qualsiasi ipotesi di contagio era assolutamente da scartare. Ci avvedemmo che c'è qualcosa di peggio della lebbra, ed è l'accanimento degli uomini. Per questo, il libro che è in corso di composizione ed al quale abbiamo collaborato Marcello ed io — prosegue Giulia Zelsi — si chiamerà: «Il y a pire que la lèpre» «Vi è peggio della lebbra».

Morte atroce d'una bimba

Nola, martedì sera.

A San Paolo Belsito una bambina di cinque anni, Rita Saulino, mentre tentava di prendere una patata da una pentola è rimasta investita dalle fiamme del fornello che le hanno procurato ustioni di primo e secondo grado, per cui è deceduta.

LA "COSCIENZA,, NEGLI ANIMALI COSTRUTTORI

I ragni sbagliano la tela
sotto l'influsso della morfina

Una straordinaria esperienza scientifica - Gli "stupefacenti,, disorientano il mirabile senso architettonico degli aracnidi - L'intuito civilizzatore dei castori

Nostro servizio particolare

Berna, ottobre.

Tutti sanno con quale geometrica regolarità i ragni tessono la loro tela e quali modelli di architettura sono questa fragili costruzioni. Orbene uno scienziato, il dottor Pierre Witt, dell'Istituto Farmacologico dell'Università di Berna, ha voluto renderli contenti come i ragni (provvisti anch'essi di un sia pur rudimentale sistema nervoso) reagiscano a droghe e a eccitanti dannosi agli uomini (morfina, caffeina, ed altri stupefacenti). I risultati ottenuti furono molto curiosi.

Il dottor Witt iniettò in diversi ragni allevati in laboratorio un potente soniifero, della caffeina e della marihuana. I ragni sopportarono apparentemente bene la prova, continuando a tessere le loro tele. Ma quali tele! Sparita la graziosa architettura, sparito qualsiasi senso di simmetria; al posto delle reti eleganti apparvero caotiche costruzioni impreviste. Il sonnifero, contrariamente a quanto si poteva prevedere, non addormentò il ragno. Ma sotto la sua azione, il filo emesso risultò molto spesso e grossolano. La tessitura era irregolare, e qua e là si notavano grosse smagliature. I punti di sutura dei vari fili erano veri e propri nodi visibilissimi, mentre il centro della tela era un ammasso confuso ed informe. La morfina invece sospinse il ragno a secernere un filo molto più fine del normale, il quale, torcendosi su se stesso, si aggrovigliava in nodi intricatissimi. Il disegno della tela era rispettato, ma le maglie risultavano larghissime e molti, cosparse di infiniti errori e irregolarità.

Gli errori prodotti dalla caffeina risultarono ancor più gravi. Sotto l'azione del potente eccitante, la tela apparve di dimensioni molto più piccole del normale, e il suo aspetto era quello di un groviglio di fili che si intersecavano in maniera totalmente incoerente. Ad un tratto l'opera veniva troncata quasi fosse venuta improvvisamente a mancare la volontà costruttiva dell'insetto.

In senso completamente opposto agì la marihuana. La tela a prima vista poteva apparire pressochè normale, senonchè, subito dopo, ci si rendeva conto ch'essa era assolutamente inabitabile perché i vari fili non erano saldati resistentemente.

Ci domandiamo se queste esperienze potranno portare un autentico contributo alla scienza. Lo speriamo, perchè la nostra società sarebbe rattristata al pensiero che si sia inutilmente violata la coscienza primordiale dei poveri ragni. Coscienza? E' facile essere scettici su tali argomenti: ma è ancor più facile esser superficiali. Intanto un profondo istinto costruttivo appare in molte specie animali. E non è poco. E' la base stessa di un divenire sociale. Ad esempio, i castori. La letteratura e il cinematografo hanno ormai resa nota le abitudini, gli usi ed i costumi di questi piccoli animali che sono contemporaneamente boscaioli, ingegneri, idraulici, architetti, falegnami, nonché sposi e padri perfetti. Già La Fontaine scriveva in una delle sue celebri favole:

Que ces castors ne soient qu'une corps vide d'esprit
Jamais on ne pourra m'obliger à le croire.

Ed aveva ragione. Tutte le imprese di questi intelligenti roditori paiono assai lungamente meditate proprio come se essi fossero tecnici avveduti ed esperti assimi. E' stato osservato che prima di procedere qualsiasi decisione i castori riuniscono un consiglio che potrebbe chiamarsi il Consiglio degli Anziani, composto, sempre, di un numero dispari di animali, e questo (si noti la astuzia) per evitare che al momento della decisione i due partiti possano risultare uguali.

Quando una colonia di castori vuole spostarsi, manda sempre in ricognizione due «saggi» che hanno l'incarico di scegliere la località adatta. Ed avvenuta la scelta, ecco che i castori si mettono all'opera. Per prima cosa costruiscono una diga in riva ad un lago o ad un fiume. E non c'è caso ch'essi sbaglino: la scelta cade sempre sulla zona più riparata e meglio soleggiata. Coloro che hanno visto al cinematografo «La Valle dei castori», meraviglioso documentario che costò lunghi anni di pazienza ai realizzatori) ricorderanno con quale abilità il popolo dei castori costruisca la propria casa, abbatta alberi di grande mole, servendosi unicamente di lunghi denti taglientissimi e giallastri, che fanno le veci di una vera e propria sega. La parola castoro deriva d'altronde dal greco «kasein» che significa segare. Questi roditori tagliano i tronchi fachiando, e prima di abbatterli osservano e tengon conto della direzione del vento per potersi far cadere nella giusta e utile direzione.

Un noto cacciatore di castori Grey Owl conosciuto nel Grande Nord canadese col nomignolo di «Gufo Grigio», racconta con infinita tenerezza le sue avventure con Rawhide e Jelly, un delizioso *ménage* di castori che lo seguiva ovunque egli andasse nelle grandi solitudini nevose del Canada. Grey Owl diventa lirico quando descrive Rawhide e Jelly in attesa del loro primo lieto evento. Qualche settimana prima di diventare padre, il fulice castoro tende presso da una specie di mania costruttiva. Si mise dunque all'opera per edificare una nuova casa per la futura famiglioia. Al calar del sole egli segava con poderosi alberi di tutte le dimensioni, il trantumava minutamente, indi, aiutandosi con la sua coda, trasportava tutto il materiale, camminando ritto sopra un uomo. Costruì muri di un metro e venti di spessore, preparò una camera da letto sopraelevata perchè non risentisse dell'umidità del terreno, la separò dal resto della casa con uno spesso tramezzo, fabbricò alcuni letti che ricoperse con trucioli di legno finissimo, indi preparò una montata. Incombe sulla famiglia Tyrone, anche se il padre ed il figlio Edmund assieme molto le opere letterarie e di teatro. Ognuno dei componenti cerca di distrarsi, ma tutti temono che accada qualcosa di irreparabile. Il padre ed i figli temono sempre che la madre, ritornata da poco in casa, abbia ripreso a far uso della morfina, ed i genitori od il fratello maggiore temono che Edmund debba essere costretto ad entrare in una casa di salute.

Gli eventi maturano in quella «lunga giornata» e nella tarda sera, in una stanza quasi in obbrezza, i figli e i genitori rivelano i loro veri sentimenti. Il padre: il suo affetto ed il suo dolore, perché teme che la moglie non sia guarita; la madre: perché concepì il figlio Edmund in un particolare stato e la sua nascita le creò una tale condizione di sofferenza che per porvi rimedio ricorse alla morfina. Il figlio maggiore fa conoscere al fratello che quando era bambino, a 7 anni, contrasse la tubercolosi. Inoltre il primo figlio, James, non fa che vivere alle spalle dei genitori.

Una atmosfera grigia, tortuosa,

UN PO' DI BUONUMORE

— E' strano, ricordi sempre quasi tutti, tranne lei, mia cara, il giorno del mio compleanno!...

— Vacanze lunghe, non è vero, signor Brambilla?!...

— Mi dispiace dovervi licenziare, ma i clienti del mio ristorante si lamentano di voi e perdono l'appetito!...

Astuta precauzione

In giro d'ispezione nel Sahara, un medico della Sanità esamina la riserva d'acqua di un piccolo presidio isolato.

— Quali precauzioni prendete contro l'infezione, meno grave possibile? — chiede al seguito comandante del posto.

— La facciamo bollire, signor capitano.

— Benissimo. E poi?

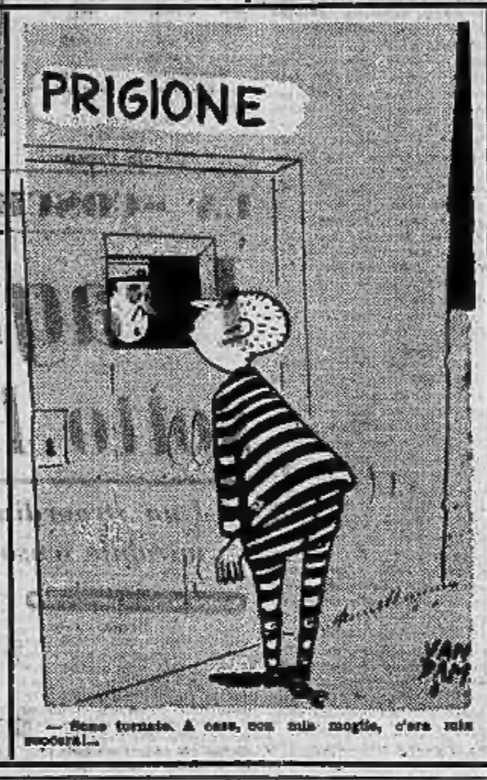
— Poi la sbattiamo.

— Perfettamente. E ancora?

— Per essere sicuri che non ci accadrà nulla, la vuotiamo subito!

— Ciao, caro. Che diresti se venissi a prenderti in ufficio e ce ne andassimo a cenare al ristorante?...

— Cari ascoltatori: ho vinto perché il mio avversario rassomiglia al mio capufficio!...



— Sono tornato. A casa, con mia moglie, c'era mia suocera!...

Consolazione

Un automobilista si trova appiedato in aperta campagna, per un guasto al motore. Egli cerca affannosamente di scoprire la causa per cui la macchina non va più quando ode distintamente una voce che dice: «Il difetto è nel carburatore!».

L'uomo si guarda intorno, impressionato: non si vede nessuno, all'infuori di un mulo che bruca in un prato, a pochi metri di distanza dalla strada.

Convinto d'essere in preda ad un'allucinazione, l'automobilista si allontana di corsa, verso il paese più vicino. La buona fortuna lo soccorre perché, pochi minuti dopo, vede arrivare un'automobile che reca sul parabrezza la croce rossa dei medici. Egli ferma con un cenno la macchina e, con voce rotta dalla emozione, narra la faccenda del guasto e della voce misteriosa al guidatore, un noto psichiatra. Questi ascolta attentamente, poi chiede:

— Ma avete guardato bene? Siete proprio sicuro che attorno a voi non ci fosse altro che il mulo?

— Certissimo, dottore! Vi sembra che la cosa sia grave?

— Ma no, amico mio — risponde il medico. — Cosa volete che ne capisca un mulo di guasti al carburatore di un'automobile?... Fo.

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

LXXXIV. — Johnny, Kid e Lian scoprono che il maresciallo del posto di polizia dove sono giunti per chiedere aiuto è un complice del losco generale, marito di Lian, dal quale essi sono inseguiti. Prima di fuggire in motocicletta, i tre catturano la strada con l'aiuto rubata al generale

SHERLOCK HOLMES: La Lega dei Rossi di Sir A. CONAN DOYLE

XIII. — Il libraio Wilson, aspirante a un posto retribuito di membro della Lega dei Rossi, viene sottoposto da Rose, complice di Spaulding, a dolorose prove per accertare l'autenticità dei suoi capelli rossi. La prova è superata: se vi fosse stata tintura sarebbe sparita

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via B. Tercon N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % in tariffe ed. intera semestrale 80 %

Da due mesi, dalla stessa quantità non compariva su un Numero del lunedì, ecco l'anomalia.

1 ANNUNCI ECONOMICI L. 40 p.p.

ASSORTIMENTO serrande, libreria, cappelliera, sedie carrozze. Prezzi industriali. Bacchetta, Bellezia 8. 9425

MOTORI elettrici occasionali fino a 60 cavalli vendo FILP, casella Postale 572, Torino. FI6115

OCCASIONE strumenti di misura e controllo radio tv Marelli originali francesi. Fratelloni Microtecnica micron. 14 apparecchi vendonsi. Telefonare 86-936, ore ufficio. FI1464

2 ARTIGIANATO L. 40 p.p.

DECORATORE eseguisce ogni genere lavori alloggi signorili. Facilitazioni, referenze. Telefonare 761-608. M0896

DITTA Pramba Carmelo, via Vanchiglia n. 3 bis, telef. 826-277, Bagno impianti elettrici modifica e ripristino e manutenzione. F9978

MAGLIERISTE su T.90 cerca lavoro in casa. Telefonare 30-714, ore 13-14.

3 SOC.CAP.REL.AZIEN. L. 40 p.p.

A buone condizioni cedesi caffè bar centralissimo; prendesi mezzo 70.000 giornaliere, 30 anni medesimo proprietario, 18.500.000. Dilazione pagamento. Affarone, unica Angiolo, Nizza 9.

A modesta affitto avviasi mezzo diurno in prova. Telefonare 41-113.

ASSOLUTAMENTE maglieria biancheria tinali calze cedesi B. Paolo zona passaggio affitto 16.000 poco prelievo causa malattia cedo 600.000 oppure permuto alloggio. Telefonare 863-822, ESE-001.

AVVIATISSIMO caffè trattoria cedo volendo mezi garage Fiat, Mongiuerro 46.

BAR affit. sala biliardo volendo rilevando corrispettivo annuo. Telefon. 881-191.

CAUSA malattia cedesi avviata cartoleria. Telefono 558-160. B9298

GUADAGNANDO affittasi bella pesa Valle Lanzo, produzione kg. 150, mille pesate. Scrivere casella 3215, SPI, Torino.

CAVALLERIA, Saluzzo 21: acquisitamo, rimettiamo negozi, aziende qualunque genere, facilitazioni. 5885

CEDESI avviata officina meccanica 25 operai stabile propria, lavori assicurato. Telefonare 58-742. L0629

CEDESI negozio articoli sportivi centrale unica occasione. Telef. 50-597. L0577

CEDESI officina fabbro ben avviata. Via sione, strada Genova 261. L0550

CEDESI parrucchiere uomo, prezzo abbordabile. Telefonare 370-546, Torino.

CEDESI ristorante, Torino avviatissimo negozio frutta verdura liquori. 75.000 giornaliere, alloggio. Telefonare 858-408.

CEDO gravata e vendo trasmissione camera abitabile affitto mite. Tel. 280-758.

CEDO negozio e fabbrica pedule e pantofolaria causa liquidazione società, maggior offerente. Telefon. 793-480 ore pasti.

CEDO 2.000.000 sotto breve scadenza sovvenzionato ottimo interesse, massima garanzia. Scriv. casella 8271, SPI, Torino.

EDICOLA giornali 600 copie reali. Ottimo avviamento. Uni. Giolitti 10.

FOTO studio occasione cedo 600.000, ottima posizione. Telefonare 681-238, ore pasti. M0831

IMPORTANTE azienda cerca amministratore apportando quota sociale 3.500.000. Telefonare 538-317. L0431

INCORAGGIO proprietario cerca da privato 2.000.000 loro interessi, garantiti reali. Telefonare 534-067, Torino.

LATTERIA stagionale affittasi subito causa sopraggiunto. Avia Lanzo, Borgata via Rosselli 12. M0186

MACELLERIA ADDASI o vendesi piccolo laboratorio. Scrivere: Prebillmen, casella 328 A. Torino. L0722

MERCERIA cedo buon prezzo causa intermediari. Telefonare 24-978. M0615

MONTATORE motorist. cerca gestione officina riparazioni auto anche interno garage. Scriv. casella 5382, SPI, Torino.

MOVIA' avviatissima corso molto capitale. Scrivere casella 5382, SPI, Torino.

OCCASIONE causa negozio tedesi negozio riparazione filaggi avviatissimo. Telefonare 46-098. M0817

OCCASIONE vendesi tintoria, luogo ideale. Telefonare 898-305. 6846

PETTINATRICE, unica abitatile, incasso 4000 giornaliere accasionabili cedesi 900 mila. Occasione, volendo garanzia. Pelli, Sacchi 2. 9292

PRIVATO vendesi subito cede negozio tessuti avviatissimo dimostrabile possibile controllo. Importante ditta lodigiana del Piemonte. Telefonare 892-767. FI172

SOLIDO affermato negozio calzature sempre lavorato totali eventualmente schiabili altre zone, zona centrale frequentissima, locali condizioni vantaggiosi. Scriv. casa 5344 SPI Torino.

TINTORIA cedesi macchinari previo vendesi, massime facilitazioni. Tel. 287-369

VENDONSI quote avviata officina meccanica, 12 milioni. Telefonare 58-743.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggio nuovissimo rialzato 3 camere ingresso servizi due ingressi camera adatta ufficio laboratorio. Rosselli 105, interno 8.

ADRIANO alloggio ultimo 3 camere cucina ascensore nuova costruzione, parte di saldo 2.500.000. Geom. Perino. Telefonare 42-121. G9545

AFFITASI stabile vendesi 2 camere ingresso servizi, altri mutuo 1-2 camere ingresso servizi Lucento. Telefonare 296-918.

AFFITASI subito vendonsi alloggi signorili 3-4 camere servizi uscite, costruzione, via Filadelfia 58. T0722

ACQUISTERei casa nuova 26-27 milioni dettagliare, metrati interessati. Scrivere casella 8088, SPI, Torino. 88284

ACQUISTEREI direttamente (eventualmente affittarei) palazzina (o casa) con padroncini; piazza unico ottimo rialzato giardino centrale. Urgentissimo, disponibile, presso. Scrivere casella 8344, SPI, Torino. M0121

ACQUISTO alloggio 3-4 camere, servizi centrale, signorile. Telefonare 538-559.

AFFARONE! Barriera Francia, vendesi ultimi alloggi 1-2 camere ingresso, bagno, terreno nido. Saldo 10%. Tel. 40-585

ALLOGGETTI camere cucina servizi e angolo, vendonsi capoletto quilmann. Saldo 80. L0775

ALLOGGETTI panoramici S. Rita, 1-2-3 camere ingresso cucinino, prezzi fino ottimi, promozione. Cerutti, A. Doria 18. 9409

ALLOGGETTI signorilissimi, panoramici, 1-3 camere pronti subito, residenza 4 buone condizioni, vicinanza corso Belgio via Cigna 139 (cantiere). T0777

ALLOGGI ultimi 2-3 camere servizi vendo ad anno costruiti 2.800.000, 3.000.000, 4.000.000 mutuo, dilazione, Tel. 43-121.

ALLOGGI altamente signorili, ogni ampiezza, doppi-tripli servizi, garage, vendonsi case in costruzione corso Monocenisio ang. via Colli. Prenotazioni cantiere ore 16-18. F0668

ALLOGGI 3 camere ingressi, servizi, zona ottima esposizione privata vendo zona Stazione. Telefonare 43-048. M0117

ALLOGGIO nuovi Stadium ultimi 3-4 mila, large vendesi 3.800.000. Telefonare 537-480. L0769

ALLOGGIO splendido camera tinello cucina ripostiglio, ingresso libero, 3 milioni. Telefonare 538-512. L0473

ALLOGGIO splendido 2 camere cucina servizi, Piazza Bonla. 2.400.000 Telefonare 538-512. M0033

ALLOGGIO richiamo Porta Palazzo camere, cucina, splendido libero subito vendesi 1.350.000. Telefonare 297-304.

ATTENZIONE casa 17 camere reddito 1.900.000; 12.000.000, Petitti, Sacchi 2.

ATTENZIONE. Casa 48 camere tenuta, Porta Susa, 35.000.000. Petitti, Sacchi 3.

BORGARO 72. Ultimi alloggi liberi ai occupati, terreno, casa solidissima, vendonsi definitivo frazionamento, lunghe rateazioni. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-17. T0680

BORGOSESIA 91-93. Definitivo frazionamento vendonsi ultimi alloggetti liberi ai occupati, terreno, permanente, eventuali. Affarone. Speciali condizioni di pagamento. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. T0680

CASA 42 camere 3 garage parcamente, vendo 17.000.000. Telefonare 538-008.

CASCINA collinare, posizione incantevole, 16 giornate, vendesi occasione, eventuali intermediari. Telefonare 781-713.

CASETTA vendesi due alloggi reddito 1.50, soprasalvabile. Via Venaria, telefono 237-583. L0463

CONVENIENTISSIMI alloggi vendonsi 1-3 camere, tinello, cucinino, bagno, terreno, 25% mutuo, rimanenza 40 mesi. Fiatmonte 92. L0795

CONVENIENTISSIMO 2.200.000. Francia-Parella, camere 2, tinello, cucinino, termosifone, bagno, Camera, 8. Tercon 18.

FIRENZE 61. Vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose, libere ed occupate. Casa solidissima, posizione residentiale, terreno, ascensori, lagni, Prezzi convenientissimi. Eventuali condizioni di pagamento. Mutuo 25%, trasformabile, 30% cinque anni, 45 % 12-13 anni. Visite 17-19. Affarone! T0680

GIOBERTI 72 ultimi alloggi 3-4-5 camere vendonsi prezzi convenientissimi, dilazionato pagamento. Ore 16-18.

GIORGIANO Bruno 33 (rivolgersi Bar), vendo ultimissimi alloggi 1-3 camere tinello cucinino. Pagamento 30 mesi.

GRUGLIASCO Fornaca angolo via Lidi vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi casa signorile, massima dilazione pagamento. Telefonare 683-226. T0239

GUARTALLA 10. Per definitivo frazionamento vendonsi ultimi alloggi liberi, grandiosi, adattabili qualsiasi esercizio. Pagamenti rateali. Viale buona mezzata. Visite dal mercoledì ore 15-18. T0680

INDUSTRIALI! Occasione unica 15.000 mq. 2300 metri 6800 alto, ferrovia Rivoli 3650 mq 5300. Offerta, Stabilimenti 4. Telefonare 47-357. T2129

LINGOTTO vendesi grazio subito camera tinello cucinetta servizi completi 2 milioni 250.000. Barriera Milano 2.200.000, Nizza stabile 16.000 1.500.000 reddito 400.000, Nizza 1.550.000, Grugliasco. Corso Susa 9, telef. 587-270. L0681

LOMBARDIA 4. Affarone per ultimazione frazionamento vendesi ultimo alloggio 3 e cucina, locale fondo cortile libero adattabile qualsiasi officina, deposito, magazzino. Pagamenti rateali. Lunedì, mercoledì, giovedì, sabato, ore 15-17.

LOTTI terreno adatti villette zona precollinare Pecetto vendonsi. Geom. Casadei. Corso 1. 7258

MERCATO affittasi con impianti refrigerazione. Vantaggi alloggi liberi ed occupati. Tirreno, casa solidissima, riscaldamento centrale, camere spaziose Corso Vigevano 50, ore 17-19. T0680

MONTEROSA 13. Alloggi 2-4 camere libere si occupale con terreno, vendonsi a condizioni e prezzi eccezionali, lunghe rateazioni, minimo anticipo. Zona commerciale. Visite martedì, giovedì, sabato ore 15-17. T0680

MURI negozio affittasi avviatissimo bar vendo 10.500.000, reddito 8%. Telefonare 50-795. F9729

NEGOZI, corso Vittorio Emanuele 14 angolo via Calabria vendonsi. Tel. 862-886.

NEGOZIO libero vendo affitto via Cosmo 8. Telefonare 23-456. T1969

PALAZZO Nuovi Portici, Impresa Ing. Dermol, corso Unione Sovietica 14, due isolati oltre via Sacchi, costruzione accurata, impianti modernissimi, isolamenti acustici termici, alloggi piccoli e grandi vendonsi. Telef. 562-326. 1386

PIAZZO ristorato vendo alloggio camera, cucina, servizi, eventualmente garage. Cristallieria 18 bis. C8488

PRIVATO acquista direttamente casa nuova E. Fasolo, 6, Rita, corso Francia, buona costruzione offrasi impiego 30.000.000, 40.000.000 massimo. Affare immediato. Dettagliare. Scrivere casella 1330, SPI, Torino. 87338

PRIVATO vende alloggio signorile libero subito zona Semeria. Scrivere casella 172 I, Stura, Torino. L8515

RADDOPPIO 142. Vendesi ultimo alloggetto 3 camere, cucinino, terzo, ascensore. Luogo ristorazione. Ore 15-16,30.

RIB Januario 27 angolo via Rivalta, ultimi alloggi liberi ed occupati 2-3 camere spaziose, bagni, termo, scala marmo, ascensori. Luogo ristorazioni con minimo anticipo. Ore 15-16,30. Affarone! T0680

RIVOLI Vicinissimo giardino pubblico pulitissimi vendesi alloggetti camera, cucinino, tinello, servizi, riscaldamento particolare, consegna due anno. Telefonare 988-301. 19635

SALUZZO 61 fronte palazzo Fiat vendesi ne alloggi signorili grandi cinque camere altre servizi. Telefonare 683-835.

SPOTORNO. Vendonsi villette moderne tre insuperabili panna, fruibili. Scrivere Villaggio panoramico, Gruppino, Spotorno.

TERRENO adiacente piazza Soda metri 11.000 vendesi 4.000.000. BIGOT, Bellerio 8, mattino. 7984

TERRENO fabbricabile via Buenos Aires vendo. Telefonare 326-554, 390-171.

TERRENO Fiat nuova tipo 500 fronte 12 secondari. Telefonare 84-591. 93605

TERRENO 1400 mq. a 4500 al mq, vicinanza via Borgaro vendo privato. Telefonare 885-484. 10339

URGE acquistare casa redditizia 50 milioni, parziale pagamento, villa libera, vicinanza Cristina, 6 grandi camere, accessori giardino. Scrivere casella 6067, SPI, Torino. L4026

VENDESI capannone industriale vicinanza Torino, nuovissimo, mq. 600. Tel. 53-742.

VENDESI direttamente terreno ultima possibilità 45 vani a seguito costruzioni centro barriera Milano. Telefonare 287-721, ore ufficio. L0845

VENDO alloggio nuova costruzione 3 camere servizi, terzo luogo, ascensore, primo piano, 2.400.000; negozio reddito grande affitto qualsiasi genere 2.500.000. Telefonare 886-885. M0677

VENDO alloggio tre camere cucinino terzo centrale. Telefonare 898-583.

VENDO piazza Madama Cristina, primo piano, sei camere, quattro libere, due occupate, casa recente costruzione. Telefonare 687-985. L0640

VENDO terreni fabbricabili zona diverse Torino, Mongiuerro 46. F9823

VENDONSI ultimissimi pochissimi magazzini uffici centralissimi 1000-1600 mezzi. Telefonare 772-029. 89799

VENDONSI ufficine e garages, zona commerciale, reddito assicurato 12%. Telefonare 683-229. T2000

VIA Cigna 41 vendo alloggetto 2 camere tinello servizi quarto piano, vani comfort, affittato contratto annuale, casa nuova, sicura, alto reddito. Telefon. 683-288.

VIA Giuglia 56 (Crocetta) Miralori vendesi ultimo, due camere, terzo, luogo, ascens. lire 100 per camera, magazzini, garages. Telefonare 683-338. 11432

VIA Montenuovo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere ottima costruzione corredati pronti possesso. Geom. Lucarino, via Urbano Rattazzi 11, telef. 510-401.

VILLA camere mentane angolarissima lussuosa centrale massimo comodità, giardino, garage, riscaldamento, ascensore, adatta comodità, piccolo o famiglia gerarchi molto signorile, vendo o affitto. Telefonare 687-878. F1283

VILLA Cavour vendonsi completamente arredata signorile indipendente vari ottimi vi libari camino autoriscaldo ampio giardino in zona aperta salubre vista incantevole. Telefonare 521-103. M0043

VILLA libera nuova costruzione 2 alloggi di 4 camere e servizi, giardino cinto vendesi 8.500.000. Tel. 49-874. 9417

VINCENZO Lancia 106, nuovo palazzo, vendonsi ultimi alloggi 1.900.000 più mutuo, facilitazioni. Telefonare 78-606. F1025

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI due locali centrali uso ufficio. Telefonare 534-067.

AFFITTASI locali industriali, salette negozio, magazzini, ufficine servizio auto complessivi 600 mq., ampio cortile. Non forza 30 HP. ufficio, negozio con 3 camerette corso Mucciarli 266. Telefonare 697-868. L0615

AFFITTASI locali uso negozio, casa nuova costruzione, zona Unione Sovietica 236. Telefonare 558-800, ore ufficio.

AFFITTASI negozi vetro, anche uso magazzino, laboratorio. Via Ascoli 35.

AFFITTASI locale mq. 650, nuova costruzione, zona Barriera Casale. Telefonare 534-090. M0661

(Continua a pag. 5)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

"FOTO-RICORDO„ DI LUGANO

Il trionfatore e lo sconfitto

Fausto Coppi, domenica a Lugano, è tornato clamorosamente alla vittoria nella gara a cronometro che lo vedeva opposto ai migliori specialisti. Ecco il campionissimo in azione (in alto) e (in basso) lo svizzero Graf, il grande sconfitto della giornata. Una giornata, per Coppi, particolarmente cara, un ricordo del più Bell di una lunga e luminosa carriera che non è ancora giunta al suo termine

Ultimi commenti a Inter-Juventus

Finalmente gremito lo stadio dei 100 mila

Per lo sciopero dei tram, biciclette in funzione - Vonlanthen ha delirato per alcuni minuti

Dal nostro corrispondente inviato

Milano, martedì sera.

Lo Stadio per centomila si è finalmente quasi riempito, nonostante la sospensione completa dei servizi tranviari cittadini dovuta allo sciopero del personale. In base a quanto comunicato dalla segreteria dell'Inter sono stati venduti 78.000 biglietti, ai quali bisogna aggiungere gli abbonati (sette od ottomila), i possessori di tessere varie e gli agenti della forza pubblica. In totale quasi 90 mila spettatori con oltre 32 milioni d'incasso.

Lo spettacolo è stato veramente grandioso, dentro e fuori lo Stadio; i vasti e numerosi posteggi delle automobili e delle motociclette hanno dovuto presto sbarrare i recinti e respingere i ritardatari appunto perchè la mancanza dei servizi tranviari dovuta alla mobilitazione generale dei mezzi di trasporto, grava anche al pomeriggio tiepido e sereno.

Migliaia di vecchie biciclette sono state per l'occasione staccate dai chiodi e rimesse in circolazione nel timore che i torpedoni di emergenza istituiti dalla Prefettura con l'ausilio dell'Ispettorato della motorizzazione, fossero insufficienti o troppo lenti, come difatti si è verificato. Targhe di tutte le provincie e anche della Svizzera.

Le prime impressioni del presidente nerazzurro sono state esplicite: «Ora ho fatto il catenaccio questa volta!» Non certo l'Inter che ha attaccato per quattro quinti della partita. Evidentemente Moratti non aveva tenuto conto dell'inferiorità numerica della Juventus, causata dal grave infortunio occorso a Montico dopo appena ventiquattro minuti di gioco. Il presidente dell'Inter si è tuttavia espresso con parole di vivo elogio verso i suoi giocatori che si sono impegnati a fondo dal primo all'ultimo minuto. «Anche Vonlanthen e Skoglund — ha precisato Moratti — sono stati volitivi e pugnaci».

Polemico invece il solito Lorenzi, il quale durante il gioco ha altresì proposato la vicinanza dell'arbitro Pasmonte per scambiare impressioni subito con Boniperti. Secondo «Veleno», il calcio di rigore non c'era assolutamente. Vonlanthen ha spiegato che il suo infortunio al 3' della ripresa non contemplava alcuna responsabilità diretta dell'avversario. Entrato di slancio e bloccato in piano, lo ritenere aveva subito uno strano e doloroso contraccolpo alla testa accusando un leggero choc nervoso.

Per quattro minuti, nonostante le cure del medico sociale, Vonlanthen ha delirato ai margini del campo; poi si è in parte ripreso. Alcuni giocatori nerazzurri hanno poi dichiarato che senza l'infortunio di Montico il gioco sarebbe stato brillante anche nel secondo tempo e che le loro possibilità di successo avrebbero avuto maggiori. Già, soltanto nella retroguardia la Juventus non si sarebbe orientata verso una tattica così rigida di copertura e di difesa imposta dalla inferiorità numerica. Opinioni assai discutibili perchè i bianconeri se a parità avrebbero certamente sfoggiato un rendimento superiore. Nessuno può prevedere come sarebbe andata a finire.

Leo Cattini

Una fotografia nella fotografia. Ecco l'azione del goal di Tacchi, che ha dato la vittoria al Torino contro la Alta, a destra, ingrandito, il gruppetto di difensori ve[illegible] che ha tentato di ostacolare il tiro azzurro (foto Moisio)

Il Torino decide tra Larsen e Buhtz

Raduno e preparazione della nazionale A e della "giovanile„

Torontom e Torino senza novità a sinistra. Tra bianconeri di cui preoccupa in modo particolare di Montico e di Boniperti, i due giocatori a riposo dopo l'incontro di domenica scorsa con l'Inter. Le condizioni del mediano e dell'attaccante sono stazionarie e Puppo dovrà attendere l'esito pratica della prova sul campo per sapere se potrà utilizzare i due preziosi elementi nella prossima gara con l'Udinese.

Al Torino, calma ed unità di intenti, ed al centro una combinazione nuova di cui nessuno conosce ancora il valore. Intendiamoci: il tecnico ed il selezionatore a cura intera, tanto da far ritenere possibile la sua presenza in campo già domenica a Roma. La segreteria granata, nel frattempo, è al lavoro per il tesseramento di quello o straniero» che può ancora trovare posto nelle file della compagine torinese. L'elemento sul quale pare stiano convergendo le intenzioni dei dirigenti è Larsen, il mezzepesce lasciato libero dal Genoa per il tesseramento di Abbadie: si tratta di un mediano-mezz'ala che, secondo alcune fonti di informazioni, avrebbe addirittura già firmato il contratto che lo lega con i granata. Il dott. Lievore, interpellato stamane su questo argomento, ha dichiarato che effettivamente Larsen è in contatto con la Società granata per il suo trasferimento a Torino, ma che al momento nulla è stato deciso. Naturalmente, la questione Larsen è legata alla eliminazione di Buthz. I due nordici hanno attualmente le stesse probabilità; sono in sperimento, vincerà forse il più fortunato. Comunque entrambi saranno sottoposti a prove pratiche. Ma per decidere bisognerà attendere ancora qualche settimana.

* * *

Ieri si è radunata a Bologna la Commissione per le squadre nazionali, che ha esaminato la situazione degli azzurri in vista degli incontri con la Svizzera a Berna (squadra A) e con la Francia a Marsiglia (la giovanile). Il programma d'attività è stato deciso in linea di massima; i giovani saranno convocati lunedì 22 e dovranno trovarsi a Firenze il 24, dove il giorno dopo disputeranno una partita-prova contro i ragazzi della Fiorentina. Moschettieri e giovani saranno poi convocati lunedì 29 ottobre, sempre a Firenze, per una prima prova di collettivo. Dopo alcuni giorni verrà concesso un permesso di quarantotto ore; la permanenza verrà avuta dal 5 novembre in località ancora da stabilire, segreti i nomi dei giocatori sotto controllo. E' chiaro comunque che gli infortuni di Cervato, di Virgili e di Frizi mettono in discussione la stessa formazione nazionale A; la giovanile poi è da fare tutta nuova con elementi nati dopo il 1° gennaio 1936.

L'ex-genoano Larsen

Magni non correrà il Giro di Lombardia?

Milano, mercoledì sera.

Settimana del Giro di Lombardia. Di giorno in giorno l'elenco degli iscritti si infittisce; dopo le assenze di Monti e di Nencini, di Adorni e di Fabbri, di Minardi e di Nencini, di Monti, Astrua e Fantini, di Angelo Colotto e di Falaschi, di Fornara e di Medico, di Mastrotto e di Agostino Colotto, il tarlo d'oro oggi fiocca alle assenze Bianco-celesti; cinque uomini della rivolta, compresi alcuni di grande classe, capace eloquente dell'impegno e sensazione. Non Angeli e Darrigade, assi di Francia in... salsiccia italiana, ecco Defilippis e Costanzo, campioni in grado di vincere ed ecco Bonchini, Pez-dilettante che si «Lombardia» coglie l'occasione per l'esordio nella categoria superiore.

Fra tante notizie di defezioni ricche d'entusiasmo, l'allettante di un dubbio: domenica Magni sarà della partita? Il toscano non si sente in forma ed ancora non ha deciso. Presto, si allena, dirà poi il suo «sì» o il suo «no».

Eccessiva agitazione ai Campionati italiani

Molti tennisti rischiano squalifiche a lunga scadenza

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.

Quando il presidente della Federtennis, dott. Tolusso, ha premiato i vincitori e i piazzati degli «assoluti» terminati ieri l'altro al T.C. Milano, il pubblico ha riservato un applauso caloroso e prolungato per Nicola Pietrangeli e per Annalisa Bellani, manifestando più simpatia per i due tennisti sconfitti nelle finali dei singolari che per i nuovi campioni Beppe Merlo e Silvana Lazzarino. Quella differenza di applausi denotava chiaramente che gli spettatori avevano maggiormente ammirato il gioco dei due perdenti che quello dei loro vincitori. Ma ai campionati ciò che conta è cogliere il successo, anche se lo stile non è ortodosso, anche se il gioco messo in vetrina non è dei più appariscenti. Beppe Merlo e Silvana Lazzarino, nettamente inferiori rispettivamente a Pietrangeli e alla Bellani come classe e come stile, sono stati loro superiori per accorgimento tattico, per volontà, per concentrazione. Pietrangeli ha perduto contro Merlo quando ormai l'affermazione era a portata di mano, perchè il mordente non l'ha sorretto nel momento cruciale. La Bellani è stata sconfitta dalla Lazzarino perchè le forze l'hanno abbandonata in finale e perchè non ha saputo districarsi dalla rete che la romana le tessuto intorno a lei con una pazienza certosina.

L'ultima giornata dei campionati di tennis ha deluso il pubblico. I tentativi della Bellani di liberare il gioco dalle trame volutamente lente e molli della Lazzarino sono naufragati, così come sono svaniti le speranze di Bergamo e di Fachini di mettere alla frusta la coppia Pietrangeli-Sirola nella successiva finale del doppio maschile. Pietrangeli e Sirola, anche se il secondo sta attraversando un periodo di scarsa vena, costituiscono un binomio di levatura mondiale, senza dubbio il più forte in Europa. E' logico, pertanto, che Bergamo e Fachini non abbiano mai potuto impensierire i due rivali, che hanno bissato il successo conseguito in marzo anche a Roma senza bisogno di impegnarsi a fondo.

Pietrangeli (a sinistra) e Sirola, confermatisi campioni italiani di doppio maschile

Ufficialmente terminati [illegible], i campionati avranno uno strascico in sede di consiglio direttivo. Difatti pare che questa volta il giudice arbitro della manifestazione sia deciso a stendere un rapporto alla federazione sul comportamento di molti concorrenti, i quali hanno falsato il regolare andamento degli «assoluti» non scendendo in campo o ritirandosi senza giustificazioni plausibili. Si parla di gravi provvedimenti, di squalifiche a lunga scadenza. Può darsi che finalmente la federazione faccia sul serio per un motivo semplicissimo: andiamo incontro all'inverno e, quindi, infliggendo a un giocatore una squalifica anche di quattro mesi non lo si danneggia perchè a fine mese sull'attività agonistica all'aperto calerà la tela e la nuova stagione non si aprirà che nel mese di marzo.

E' certo, tuttavia, che di questi campionati si parlerà a lungo in gennaio, a Torino, durante l'assemblea annuale.

Alberto Calvi

DOMENICA DUE GIOCATORI HAN RIPORTATO FRATTURE

Troppi incidenti in IV serie

Prima scossa di terremoto alla classifica di IV Serie. Delle due capolista in graduatoria una sola, la Pro Vercelli, ha saputo superare l'ostacolo di una squadra antagonista decisa ad una lotta a fondo, ed è rientrata alla base con il sudatissimo pieno. Merito particolare, nell'avventura felicemente conclusa a Novara sul campo del Wild, di Bosisio, che ha messo a segno tutti e tre i goals vercellesi, ed al portiere Colombo, autore di due parate-capolavoro in un momento particolarmente difficile della prova.

E' caduto invece, e con gravi danni non solamente per la graduatoria, il Casale sul campo della Sestese. Fatto segno ad un gioco d'assalto da parte dei liguri, l'undici piemontese si è trovato dopo pochi minuti privo dei mediano destro Cervetti (frattura del radio e [illegible] del gemito sinistro); nella ripresa anche l'altro mediano, Rebecchi, veniva messo fuori causa da un violento colpo e conseguentemente, sotto l'ondata di attacchi liguri, i casalesi subivano l'unica rete del confronto. Nella disperata difesa casalese si è posto in vivissima luce l'azzurro portiere Cavalli, che ha sventato una lunga serie di [illegible] avversari ed ha ridotto al minimo lo scarto passivo. Il colpo d'arresto del parcosellati non deve tuttavia demoralizzarli: le trasferte con la scritta «pericolo» incomo un po' tutti. Stavolta al Casale è andata male, ma la compagine di Neri ha uomini e mezzi per riprendersi a tempo di primato.

Ottime cose hanno fatto a Vado i giocatori astigiani: hanno vinto (1-0) su un terreno particolarmente difficile e si sono insediati, insieme al Cuneo, al secondo posto della classifica. Dovranno però ora guardarsi alla sostituzione dell'infortunato Plebani (frattura di una vigorno e commozione cerebrale, in via di miglioramento), che aveva segnato la rete risolutiva prima dell'incidente. Facile e scontato in partenza il successo dei Cuneesi a Fossano. Gli azzurri fossanesi sono di troppo scarsa consistenza per opporsi con efficacia ad una compagine solida e ben preparata come quella torinese.

Nelle imprese più belle della giornata c'è da segnalare la vittoria del Pinerolo sull'Ivrea. La formazione di Rossi gioca con coraggio e molta volontà. Ha ragione sua fin un contrasto. Bonaiuti, la grande di rendere molto, se in periodo favorevole. Ancora una volta deludente, rispetto ai nomi che mette in campo, la squadra arancione. Fuorigioco, il bravo allenatore dell'Ivrea, non sa più cosa dire: esistono nel gioco della squadra accorgimenti che devono essere cancellati presto per assicurare un rendimento soddisfacente.

Buona la prova del Cuneo a Santa Margherita Ligure. I cuneesi piemontesi hanno fatto scopo Napoli, una meritata di diciassette anni ed il ragazzo ha «pagato» il novizio segnando in due reti dei successo. Più difficile del previsto invece l'affermazione della Vogherese sulla Valdagri anche nello file vogheresi un cecidio brillante, quello del giovane centravanti La Rosa, autore della rete della vittoria. Sinfonia e Cortemilia le due sconfitte la trasferta. I liguri hanno ottenuto un meritato 6-0 a Novi Ligure, mentre il Corneto, [illegible] nell'altalena dei suoi risultati, ha perso (1-1) a Rapallo.

L. b.

Sospesa l'ultima prova del campionato motociclistico

GENOVA, martedì sera.

Il Moto Club Genova, che aveva già ottenuto i necessari nulla-osta per l'organizzazione sul circuito del Lido di Albaro dell'ultima prova del campionato italiano motociclistico sezione, si è visto improvvisamente revocare l'autorizzazione per disposizione dall'on. Rumor, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Di conseguenza la manifestazione, in calendario per domenica prossima, non avrà più luogo. I dirigenti del M. C. Genova hanno indetto per oggi pomeriggio una conferenza-stampa per protestare ufficialmente contro la decisione.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI locali mq. 150 e 60 adatti magazzini piccola industria Barriera di Francia. Telefonare 70-756. F1120
AFFITTASI magazzini mq. 90 porta luce via Gubbio 103. Telefon. 260-677, 15-20.
AFFITTASI angolo con retro zona Barriera Lanzo. Telefonare 634-056.
AFFITTASI [illegible] fronte Parrocchia Pozzo Strada, possibilità nuova licenza oggio oltre 200 metri madia, palazzina via Ivrea, proprietà recentissima, alloggio avviamento. Telefonare 20-426. L0641
AFFITTASI negozio; 17.000 mensili; terreno, luce, forza, acqua. Telef. 45-726.
AFFITTIAMO negozi pronti subito. Assicurazioni. Trattiamo direttamente. Piazza Campanella (Parella). F1232
AFFITTO locali riscaldati con impianto autonomo elettrico. Telefon. 760-697.
AFFITTO zona Lanzo-Ceresole stabile uso laboratorio 700 metri coperti alloggio custode autosufficiente. Tel. 70-630 ore pasti.
RENTALLIMPIANTI con ambienti attiguali uso ufficio ed laboratorio. Telef. 682-295.
RENTALLIMPIANTI 7 locali uso ufficio o azienda affitta. Telefonare [illegible] annui rinnovabile. 4799
GERDAGI locale industriale mq. 1500 circa affittasi acquistasi. Telef. 626-788.
CASETTI, XX Settembre 17, affitta negozio ampio San Paolo, adattissimo commerciale Banca, ambulatorio, artigiano.
NEGOZI con retro ed servizi particolari lisleggiati, anteriormente affittasi casa accentratamente Italia zona piazza municipio. Telefonare 885-924 ore 12-15 e 20-21.
NEGOZI Circolo posizione commerciale affitta volendo ricavarli unico [illegible] locale affittasi condizioni eccezionali. Vialetti vicino Colombo angolo Figaletto.
NEGOZI nuova costruzione affittasi via Cigna 45, zona S. Paolo. Tel. 69-635.
NEGOZIO casa nuova piazza D. Rita affittasi 15 novembre. Telef. 882-029.
NEGOZIO ristorazione posizione commerciale libero subito affittasi. Telefonare 40-871. L3804
UFFICIO immensamente arredato stato nuovissimo centro zona Borgo affitta. Telefonare 42-372. L2127
VIA Bravi, affittasi negozi adibiti generi diversi. Telefonare 80-788. F1783
[illegible] mq. per ogni genere carrozze per sfilata, magazzino autoveicoli. Telefonare 70-847 ore 17-21. L3136

CAPV. AFFITTANSI ti L. 40 p.p.

A 500 metri Fiat Mirafiori occasione per impiegato o tecnico Fiat o Casello Alfa, villetta quattro camere tutti servizi, orto giardino. Telef. ore ufficio 47-306.
A 10.000 centralissimo, ottimo [illegible] interno, termo, 2.000 mensili, libero. Telefonare 81-596. M0371
A 12.000, Barriera Milano, 3 camere cucina servizi. Telefonare 81-596.
ADRIANO ottimo, mobile 7000; 2-3 camere 30.000. Diaritto, 3, Angelino 18.
ADRIANO 10.000 quattro terrazzini, camera 4 letti, 13.000, centralissimo, c. Arsoa, 5, Massimo 45. L0787
ASSICURAMI 1-2 camere ottavo mobile, massimo riserbo. Telef. 687-462.
ASSICURAMOVI alloggi 12.000 16.000 18.000 18.000 20.000 25.000. Secchi 14.
ASSICURAMOVI presso Cast alloggetto popolare offresi preferibilmente celibi soli. Telefonare 43-541. F3687
ASSITAMI mobile affittasi alloggi 1-2 camere cucina. Regal. Piazza Campanella (Parella). F1236
ADIACENZE piazza Rivoli affittasi ammobiliate tre camere cucina prima piano. Telefonare 778-678. L0719
AFFITTA proprietario alloggi nuovi, primo, pulo piano, 3-2 camere, cucinino, servizi. San Paolo, telef. 73-001.
AFFITTANSI alloggetti [illegible] cucina servizi; e doppio nuova costruzione. Stella 80. L0773
AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere cucinino cucinino servizi ultimazione corso Belgio, via Crespi 137. Telef. 78-377.
AFFITTANSI alloggi una, quattro camere, servizi. Ferrero, Re Umberto 1.
AFFITTANSI alloggi 12-13-15-17-18-20 mila. Rocchi 16. L0619
AFFITTANSI camere indipendenti libere centrali, camera cucina 18.000-14.000; Barca, con servizi 13.000; Lingotto camera singolo cucinetta 16.000; Pozzo 15.000, due camere singolo speciali servizi 19.000-20.000; altre zone 17.000-18.000. Graziano, Galliari 2. L0649
AFFITTANSI direttamente alloggi 2-3 camere e accessori. Ideali industriali, autoriunione. Telef. 43-343 dalle 16 alle 18,30 lunedì, mercoledì, giovedì. L8958
AFFITTANSI libera subito due camere cucina, Gioberti 78, Visibili 16-18.
AFFITTANSI negozi alloggi 2 camere cucina cucinino bagno terrazzetta accessori, zona Porta Palazzo. Telef. 635-705.
AFFITTANSI subito alloggetti bellissimi terzo 14.000-18.000. Via Carrara 139. Telefonare 780-775. F1009
AFFITTANSI vendonsi alloggi 2 camere servizi prezzi subito, Telefonare 852-390.
AFFITTANSI via Foligno zona Agnelli alloggi 2-3 camere terzo bagno accessorio. Telefonare 24-671. L0763
AFFITTANSI via Lera 9 alloggetti due camere cucinino cucinino visibile 13-15. Telefonare 692-286. T2690
AFFITTANSI 2 camere servizi mezzanino De Amicis 71. Telefonare 772-330.
AFFITTANSI 2-3-4 camere non alloggio o ufficio [illegible] centralissimo. Telefonare 40-671. L0000
AFFITTANSI alloggetti 13.000, 15 mila 14.000, 15.000, 18.000. Gariazzo, [illegible] Teresa 12. L0797
AFFITTASI [illegible] camere uso bancone zona Cibrario. Corso Regina, tel. 58-401
AFFITTASI alloggio composto 4 camere servizi, 30.000 mensili. Telefon. 821-546.
AFFITTASI alloggio nuovissimo signorile 4° piano, 3 camere, doppi servizi, cucina, terrazzo, cinno Francia. Telefonare mattino 71-506. L8878
AFFITTASI alloggio signorile centralissimo 7 vani più servizi anche uso ufficio via S. Tommaso 36. Telefonare 686-006.
AFFITTASI ammobiliato, matrimoniale studio, cucina centrale. Telef. 532-298.
AFFITTASI camera leggiero cristino bagno ingresso, Lanzo 71. Telef. 778-836.
AFFITTASI una nuova bellissima alloggetto camera libera, cucinino, doppio servizio, accessori. 14.000. Re Fra 6 bis.
AFFITTASI negozi, alloggi nuovi 1-2 camere servizi via Treviri angolo via Lanzo. Telefonare 821-389. 7855
AFFITTASI sposi settentrionali camera cucina terzo bagno 16.000 mensili cauzione 100.000, vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 773-577. F1027
AFFITTASI subito alloggio signorile Massimo Angeli, tre camere e doppi servizi. Telefonare 60-049. 12317
AFFITTASI ultimi alloggi tre camere ristrutturate, ammirassee, case accentratamente Italia, zona piazza municipio. Telefonare 885-924, ore 12-15 e 20-21.
AFFITTASI via Montevecchio 48 bassino adatto panetteria bottiglieria alloggi camere cucina 18.000. 7954
AFFITTASI zona Uscetta alloggio 3 camere tinello cucinino, bagno, terrazzo, servizi. Telefonare 276-277, ore pasti.
AFFITTASI 2 camere servizi, Ivrea. Corso 30.000. Telefono 264-913. L0677
AFFITTO bella camera vuota a signorina. Mercati Nuovi, Telefonare 592-078.
AGENZIA Piemontese, affitta alloggi tre camere, mese anticipo, Carraglio 154. Visite: 16-17. L1753
ALLOGGI di cinque camere e doppi servizi affittasi via Madia Palanzo 11.
ALLOGGI due camere tinello servizi al Rilanzo Mirafiori. Telefonare 772-329.
ALLOGGI nuovi affittasi 2 camere tinello cucinino servizi garage Mirafiori, Camillo Benso 26. Telef. 31-292. M0065
ALLOGGIO splendido, signorile, sei camere servizi, signorilissimo. Grandissimo terrazzo, vendesi affittasi. Prestigioso, 642. Telefonare 61-063. L2000
APPARTAMENTI signorili, affittasi, centrali semicentrali grandi mobili affittasi, società. Telefonare 44-720. 12615
AUTOTRASLOCHI Mastrocco, con autocarri attrezzati Mazzanno, garanzia, preventivi Telefonare 895-320. L1978
BARRIERA Francia, affittasi signorile camera tinello servizi 18.000. Telefonare 636-923. L0777
CASA signorile zona alloggi 2-3 camere cucinino; 4-5 doppi servizi; negozi, garage; prezzi mitissimi. Corso Grimaldi angolo via Saluzzo. 6577
CERCO appartamento ammobiliato signorile 4 camere servizi. Falco, tel. 23-231.
CERCO camera cucina, servizi, qualunque zona, massima garanzia. Telefonare 527-543. 70873
CERCO alle dieci camera servizi centralissimi per aprile. Scrivere cassetta 6082, API, Torino 90834
CERCO affitto cantina magazzino adatto genere commestibile indipendente con giardino, altri ove apparecchiare vasi, volendo giardino garage. efficace. Ore 9-12, via Saluzzo 14. 66764
CERCO ora, due camere, servizi, qualunque zona, consolandole. Telefonare 44-627.
CORSO Vigliani 190, affittasi alloggi 1-2 camere tinello servizi. Telef. 626-988.
DIPENDENTE Fiat cerca camera indipendente, camera cucina. Telef. 81-000.
GIULIO Cesare 174 affittasi 2 camere cucina. 34.000. Telefonare 774-389.
GRAN Madre affittasi in villa 2-3-4 camere cucina doppi servizi, garage. Telefonare 81-561. 70822
GUIDO Reni 60 affittasi 4 camere ampi vani 30.000. Telefonare 774-382. F1264
[illegible] affitta [illegible] 2-3 locali uso signorile corso II. Agnelli angolo via S. Alva. Tele. 584-024. L2643
LIBERO subito affitto camera tinello servizi terrazzetta, via Balbella. Telefonare 890-345. L0747
PRIVATO affitta 1-2 camere servizi luogo Alpicelli 141 angolo corso Cosenz.
PROPRIETARIO affitta S. Paolo 1-2 camere servizi terzo bagno. Telef. 880-187.
PROPRIETARIO affitta signorile camera cucina, Pisanti 89. Casetta 12 locali alloggi, laboratorio, angolo tettoia, giardinetto. Telefonare 654-963. L8086
PROPRIETARIO affitta subito alloggi ampi vani più servizi zona Crocetta. Telefonare 890-629. 8004
PROPRIETARIO affitta 2 camere cucina servizi 17.000. Tel. (pomeriggio) 262-128.
PROPRIETARIO affitta S. Rita camera tinello cucinino terzo bagno. Tel. 872-214
[illegible] alloggio tre vani servizi cam. nuova costruzione zona Crocetta. Telefonare 890-139.
VIA Lanzo 71, affittasi signorili 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 638-963.
VIA Sampiedo 148 affittasi 1-2 camere cucina. Telefonare 774-823. F1262
VICINANZE piazza Castello affittasi subito [illegible] 10.000. Tel. 51-644. [illegible] affittasi tre camere cucina servizi piano rialzato Largo Regliani 17 Telefonare 41-733. 8000

2 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p.p.

LAIGUEGLIA, Pensione Giacomella, ottima cucina, riscaldamento centrale, lire 1200. Torino 381-729. 12700

2 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ALASIO, Marconi 14, Collegio Maschile e Alma Mater - Elementari, Media, Ginnasio, Complementi, Ragionieri, Ginnasio, Liceo. 12764
ALL'ISTITUTO stenografico «Cima» il 5 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Via Sicna 264, telef. 50-354.
ATTENZIONE! francese, inglese, tedesco, spagnolo apprenderete facilmente dai dischi Linguaphone e dai nostri insegnanti specializzati. Corsi speciali, serali per principianti e progrediti. Certificati Ministeriali. Inizio 22 ottobre. Iscrizioni subito. Rivolgetevi con fiducia alla seguente scuola specializzata: Istituto Lingue, corso San Martino 3, telef. 46-974. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telef. 566-963. 1186
GIGY inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria contabilità pratica e contabilità, calligrafia, lingue. Via Po 2 telef. 47-573. 8361

10 LEZ. PRIV. PRENTAS. L. 30 p.p.

[illegible] maria signora [illegible] rebbe lavoro ufficio. Tel. 872-448. Perito
AUTORIZZATO assume contabilità, compila libri paga, dichiarazioni, amministrazioni, mill prezzo, serietà. Telefonare 553-346.
BERLITZ, Santa Teresa 2, lezioni orali speciali preparazione certificato corrispondenza lingue estere. Ufficiale per stranieri delfinanza 585-870. 11865
CANTONI, bellezza, cosmetica terra cotta, ginnastica, metodo americano. Telefonare 885-541 mattino. 10285
CONTABILITA' paghe contributi e consulto verifiche gestioni amministrazioni piccole medie aziende. Telefono 681-827.
DATTILOGRAFA esegue proprio domicilio lavori utili private. Telefonare 762-880. 10870
DETTORE conoscenza lingua ottima ripetizioni presso compagno specializzato tedesco. Scrivere specialità medie e piccole aziende, prezzi modici. Scrivere cassetta 6086, API, Torino 90810

11 GAM. RIP. e PERS. L. 30 p.p.

Il buon [illegible] affida [illegible] mobilie sue [illegible] signori clienti Asseino, via Trevano 3 F1261
APPARTAMENTI ammobiliate [illegible] dorme signorili, acque calde. Facilino Fabiano, Cavour 13. Tel. 534-149.

(Continua a pag. 6)

INDIRIZZI
MANTELLINI
CAPPOTTI IMPERMEABILI
per ciclisti, fattorini, operai
il più grande assortimento
ci prezzi più bassi
G. POST-LINOLEUM
Via Garibaldi 22 Tel. 51-113
Via Milano 11 Tel. 42-000
Via Po 6 Tel. 44-000

MOBILI BILLI
VIA SAN ANSELMO, n. 1
angolo corso Vittorio
FACILITAZIONI

LAMPADARI
Via Bertola, 31

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 18
FACILITAZIONI

GUANTI GOMMA
per uso industriale e casalingo
il più grande assortimento
da L. 150 in più
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 22 Tel. 51-113
Via Milano 11 Tel. 42-000
Via Po 6 Tel. 44-000

La Nostra Casa
FABBRICA MOBILI
LEGNO e COMUNI
OGNI STILE
Via Garibaldi, n. 18 (interno)
PAGAMENTI COMODI

Il Deposito di Via Lagrange, 2 sig. Maria Vittoria, ex 43-200 dalle
UNIONE FABBRICANTI
fornisce direttamente agli Utenti socio pochi rami del suo
INCOMPARABILE ASSORTIMENTO di
TAPPEZZERIE in carta

MOBILI LA MOBILIARE
CAMERE - SOGGIORNI - SALE
TINELLI FACILITAZIONI
Via Bellezia, 19 - TORINO

TEL. [illegible] Tratti gli
Lino
da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 16, TORINO

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla
FABBRICA
Via Madama Cristina, 128
angolo corso Dante

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

NEL MONDO DEL CINEMA

Tempesta in famiglia per un pranzo di nozze

Bette Davis, "mamma" di Debbie Reynolds, in un film di Richard Brooks - Connubio spagnolo di cinema e danza - I guai di un "guaglione" e le cifre-record dei «Dieci Comandamenti»

«Pranzo di nozze»: Bette Davis ed Ernest Borgnine

Due «veterani» ed una promessa di Hollywood: Barry Fitzgerald, Bette Davis ed Ernest Borgnine in una scena dell'ultimo film di Richard Brooks «Pranzo di nozze»

Richard Brooks, il regista del «Seme della violenza», è l'ultima volta che vidi Parigi» e altri meno memorabili film, è anche l'autore di Pranzo di nozze (*The Catered Affair*) che presenta, con la vispa ventitreenne Debbie Reynolds, la nuova stellina hollywoodiana; con Ernest Borgnine e Barry Fitzgerald, due «grandi firme» del mondo dei caratteristi, l'anziana e gloriosa Bette Davis in una parte adeguata ahimè alle sue non più primavere.

La famiglia Hurley, mamma, babbo e la giovane figlia Jane, stanno facendo colazione nel loro piccolo appartamento periodicamente scompigliato dal passaggio dei treni, a Bronx (New York), quando Jane annuncia il suo prossimo matrimonio. La notizia è accolta diversamente, molto più che la ragazza dichiara di volere, per le nozze, una «semplice cerimonia domestica». Solo i parenti intimi dovranno essere invitati, e persino lo zio Jack, che convive con loro, sarà escluso per non essere costretti a invitare anche gli altri zii. Cominciano i guai. Lo zio furibondo, decide di andarsene; i vicini [illegible] gli animi col loro volonosi [illegible]; e d'altra parte i parenti del fidanzato Ralph, nuovi ricchi, ignari di tutto vanno straordinariamente che le nozze saranno magnifiche... Tutto questo decide la madre, la signora Hurley, a dar corso alla figliola e a decidere un grande pranzo nuziale.

Il marito, che ha sempre accarezzato l'idea di comprarsi col risparmi un nuovo taxi senza saputo della moglie, bronfola forte; cosicchè Jane, [illegible] d'essere felice nell'imminenza del lieto evento, si trova fra il padre e la madre sempre sul punto di [illegible] suoi amici, casperata anche dal malumore del fidanzato, finalmente esplode, ripetendo di volere un matrimonio semplicissimo. Il anche il signor Hurley si ribella, quando la moglie gli dice che è troppo stupido per occuparsi delle nozze della figlia. Perchè fu sempre così: quando qualcosa in quella casa non andava bene, la colpa era sempre sua... Il povero uomo si abbandona alla malinconia dei ricordi. Ripensa al primo figlio morto in guerra, al secondo che è stato chiamato alle armi, a Jane che se ne va... Si sente solo, e per consolarsi si mette a bere, tanto che s'addormenta.

Ma il giorno delle nozze mamma Hurley dice a Jane, ol fidanzato, al figlio, di andare in chiesa senza di lei. Il suo posto è accanto al marito; e col marito ella mette sul tavolo che egli ha potuto finalmente comperare. Così, in un clima di distensione e di affetto, si celebrano finalmente quelle sospirate nozze.

* Si è aperto a Madrid il I° festival internazionale del cinema e della danza. Verranno proiettati film a lungo e corto metraggio, aventi per soggetto principale la danza nei suoi vari aspetti: classico popolare folcloristico, realizzati in Italia Stati Uniti Cina Spagna Francia Germania Belgio Portogallo Ungheria e Israele. Una giuria internazionale di cui fa parte l'italiana Mario Verdone, assegnerà i premi, consistenti in medaglie d'oro e diplomi.

* Alla fine del mese, primo giro di manovella di Quaglione, ispirato alla canzone vincitrice del festival della canzone napoletana, e diretto da Giorgio Simonelli. Narrerà la storia di uno studente napoletano che si innamora di una stella del varietà e per lei rinuncia in disonesti affari, rischiando la prigione. Alla fine, accertasi di non ne ricavarne il fuoco che sperava, [illegible] abbandona lo studente, che manco a dirsi torna a vivere onesta e alla fidanzata.

* La casa produttrice ha reso noto che il film di C. B. De Mille, I dieci comandamenti, è costato tredici milioni e cinquecento mila dollari, circa il doppio della cifra spesa per «Quo Vadis?»; ma anche ha detto che tale somma sarà un bruscolo appetto a quella che il film incasserà. Le previsioni sono per la cifra-record di cento milioni di dollari; quattro volte, cioè, il prezzo d'incasso [illegible] detenuto, a tutt'oggi, da «Via col vento». Se son rose, fioriranno.

L. p.

Festeggiati a Mosca i nostri attori del cinema

MOSCA, martedì sera.

I cinque italiani, che, capeggiati dal direttore generale dello spettacolo Nicola De Pirro, sono giunti nella Unione Sovietica per la «Settimana del Cinema italiano», hanno stabilito i primi contatti con il pubblico moscovita. Il gruppo, comprendente 56 persone (fra cui la Pampanini, la Rossi-Drago, Carnevali, Steppa e Girotti), si è recato ieri a visitare il Cremlino festeggiato dalla folla.

Il pittore inglese Fred Wood sta completando in questi giorni un ritratto ad olio della bella Sabrina, «l'adorabile musa» della tv britannica che ora accetta destinata ad una promettente carriera cinematografica

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Capitano dopo Dio, un dramma di Jan De Hartog sul programma nazionale alle 21 - Silvio Gigli presenta *Botta e risposta* (secondo programma, ore 21) Alla tv: *Lui, lei e gli altri* con Nino Taranto e Tina De Mola (ore 21,30)

MARTEDI' 16 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino - m. 467,4, Torino m.l. 1) — Ore 13: Giornale - 13,30: Album musicale: musica operistica - 13,45: «Leggendo (18,55)» - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,14-14,20: Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Fedele Confalonieri - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,40: La voce di Nicola Di Bruno - 15: Pino Calvi e la sua orchestra - 17,00: Ai vostri ordini: risponde [illegible] «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani - 18: Musica per banda: corpo musicale dell'Arma della Aeronautica Militare diretto da A. Di Michiello - 18,10: Questo nostro tempo: aspetti, costumi e tendenze di ogni Paese - 18,30: La fattoria delle Nazioni Unite - 18,40: Pomeriggio musicale - a cura di Domenico De Paoli - 19,00: Fatti e problemi agricoli - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Orizzonti della fede - Armando Pirgna - 20,30: Musica da ballo - Radiosport - 21: Cicela all'arrore: concerto musicale a premi.

Ore 21,10: «Capitano dopo Dio», dramma di Jan De Hartog. Trasmissione di Rigoletto Zari. Compagnia di prosa di Roma, con Carlo D'Angelo, Vittoria Lanfredi e Sergio Tofano. Regia di Pietro Masserano Taricco. La vicenda: il capitano di marina olandese Joris Kuiper, proprietario della vecchia e piccola nave «Nelly», ereditata dal padre, viaggia nell'Atlantico [illegible] nel 1696, ad itinerario libero, con a bordo contrabbandieri che, per sfuggire alle persecuzioni reali di Hilfax, si sono imbarcati in un porto olandese per andare a rifugiarsi in America. Non [illegible] vuole però scoprire gli scopi, e, tutte le volte che essi tentano di sbarcare, vengono respinti dalla polizia. Kuiper dovrebbe quindi ripartire [illegible] per scoprire al loro posto di partenza, ma egli ha preso seriamente l'impegno di ricondurre gli ebrei ma non vuole cedere di fronte [illegible] alla prepotenza di costoro venga la libertà, e, a qualunque costo, mantenerla la promessa. Dunque, coperatello contro [illegible] l'equipaggio si prepara ad ammutinarsi e gli ebrei hanno perduto le loro speranze. Abbandonato da tutti, Kuiper decide di far affondare la nave presso la costa di una statunitense dove si svolgono delle regate. Così facendo, gli ebrei possono essere raccolti dalle imbarcazioni sportive e, come prodigio, annunciati negli Stati Uniti. Ora grande accoglienza compiono, Kuiper [illegible] pensa solo [illegible] che [illegible], ma egli, preferendo la salvezza dei contrabbandieri [illegible] ebrei a quella della nave, ne [illegible] velato saputo scegliere la via [illegible] dalla sua coscienza umana e cristiana. - Nel [illegible] Arturo Mantovani e la sua orchestra - 23: Cantano le sorelle Mc Guire - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.l. 2, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 13: K.O. incontri e scontri della settimana sportiva - Flash musicales sonoro - 13,30: Giornale - 13,40: Il contrappunto: Carnival Brid alla ribalta - 13,50: Il discofilo - 13,55: La Borsa della canzone! - 14,30: Scherzi e rivalse: rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Chico De Chiara - Quando cantano i divi - 15: Giornale - Orchestra diretta da Guido Cergoli - Franco Rosso e il suo complesso - 16: «Contatto radio», racconto di Raffaello Brignetti. Adattamento dell'autore, Compagnia di prosa di Milano. 17: Concerto di musica sinfonica diretto da Giuseppe Rissi, con la partecipazione del soprano Lucilla Udovich e del tenore Antonio Annaloro. Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia. (Replica dal Programma Nazionale) - 18: Giornale - Programma per i ragazzi - «Gli inviati di Parigi», romanzo di Gilbert Cesbron. Adattamento di Carlo Rinazzi (terzo episodio) - 18,35: Kilmi del XX secolo - 19: La voce di Aldo Fiorenzi - 19,10: Giovanni Fenati e la sua orchestra - Scrivetemi, vi risponderemo - 20: Radiosera - 20,30: Caccia all'errore: concorso musicale a premi - Antologia: due autori e sei canzoni nuove. Dan Cooler: Son felice vicino a te; Valerie Jones: Prima la Mediterranea. Fabor: Sia lontano dalle margherite; Hanno verde: Le donne del Far-West.

Ore 21: **Botta e risposta**: programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli - Al termine: Ultima notizia - 22: Le canzoni della fortuna: cento milioni per la Lotteria Nazionale a Mella e C. A. Rizzo: L. Fabiani d'amore March, E. Portieri [illegible] e Mazzucca, G. Violino falgore, L. La canzone dell'amore. (Gloria di Napoli) - 22,30: Telescuplet: quasi-giornale del martedì - 23-23,30: Discolito - Notturnino.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5, Torino m.f. III) — Ore 18: La cultura. Illuminismo in Sicilia, a cura di Mario Fubini - 18,30: Fonti lontane: La società veneta alla fine del Settecento, di Marino Berengo, a cura di Vladimiro Cajoli - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera. F. S. Barbi: Preludio e Fuga n. 4 in do diesis minore, dal Primo volume del «Clavicembalo ben temperato» (pianista Pietro Scarpinil); L. Boccherini: Quintetto n. 3 in do maggiore, per quartetto d'archi e chitarra (Esecuzione del Quartetto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e del chitarrista Mario Gangi) - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: I colli del Eros Ramazzotti, a cura di Lorenzo Ciamo (prima trasmissione) - 21,40: Mozart nel secondo centenario della nascita, a cura di Remo Giazotto. Ventiquattresima serata (1782). Serenata in do minore, K. 388, per due oboi, due clarinetti, due fagotti, due corni (Esecutori Pietro Accorsi, Giuseppe Malvisi, Nicola Giacomo Catalini, Ettorino Fresdoni, clarinetti; Ortis Tatiani, Nuccio Colleghino, fagotti; Domenico Cesarini, Paolo Vilisechi, corni); Sinfonia in re maggiore K. 385 (Haffner) (Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Franco Caracciolo); Fantasia in re minore K. 397 (pianista Rudolf Serkin); Sonata in la maggiore K. 402, per violino e pianoforte (esecutori: Alfredo Mantelli, violino; Alessandro Benci, pianoforte); Concerto in do maggiore K. 415, per pianoforte e orchestra (solista Julius Katchen; Orchestra «New Symphony» di Londra da Peter [illegible] - 22,50: Racconti scritti per la [illegible] Max Krull: «Di là tenera», (Traduzione di Gabriella Rasponi. Lavinia).

TELEVISIONE — Ore 17,50: La Sfera: TV: rassegna di curiosità e giuochi enigmistici - 18: Vetrina: panorama di vita parrucchia a cura di Rita Lanza - 18,45: Telegiornale - 19: Mi L'amico degli animali, a cura di Angelo Lombardi.

Ore 21,30: Nino Taranto e Tina De Mola presentano: «Lui, lei e gli altri» guida pratica del vivere insieme, a cura di Marcello [illegible] e Vittorio Metz con la partecipazione di Rina Morelli e con Anna Maria Bottini, Ettore Conti, Aldo Giuffrè, Fiore Medini, Pinuccia Nava, Rino Navarrini, [illegible] Pina, Lea Pulcini, Marina Robecchi, Armando Rivoni, ecc. Orchestre dirette da Mario Zeriotarel e Mario Fusia. Regia di Vito Molinari (Terza puntata) - 22,45: Note di viaggio: Italiani a Londra (Secolo di Valentino Bompiani). Nel cuore della metropoli inglese, l'occhio del turista, del visitatore e dell'osservatore del grande numero di connazionali che approdano sulle lunghe dei negozi (tailori inconfondibili), dei ristoranti, dei caffè. Tutta una schiera di [illegible] connazionali, emigrati in Gran Bretagna, è riuscita col proprio lavoro, spesso a prezzo di non indifferenti sacrifici, perfino di condizioni umili, a raggiungere una spiccata notorietà nel mondo dell'arte, degli affari e del commercio. Un seguito di rapidi incontri con questi connazionali a l'argomento di questo servizio che gli inviati della Televisione Italiana hanno realizzato nella capitale inglese - 23,15: Replica Telegiornale.

MERCOLEDI' 17 OTTOBRE

(Trasmissioni sperimentali)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale - Cronacolo - 11: Orchestra Vitelli - 11,30: Musica da camera - 12,10: Canzoni in vetrina - 13: Giornale - 13,50: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,15: Chi è di scena? - 17: Orchestra Ferrari - 17,30: Parigi vi parla - 18,30: Università Marconi - 18,40: Occupiamoci Bruno - 19,15: Personaggi della letteratura russa - 20: Orchestra Calvi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,10: «Cavaliere» di Mozart - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8.30: Le canzoni di [illegible] - 10: Appuntamento alle dieci - 11: Complesso Ferrari - 12,30: Giornale - 12,50: La Borsa della canzone! - 14,30: Giuoco e fuori giuoco - 14,45: A voce spiegata (4ª) - Giornale - 16,15: Voci al traguardo - 16: Terza pagina - 16,30: «Ramona» - 17: Musica sacra - 17,30: Concerto in miniatura - 18: Giornale - Programma per i piccoli - 18,35: Ballate con noi - 19,15: Orchestra Savina - 20: Radiosera - 20,40: Novità da Broadway - 21: Il tema della settimana - Ultime notizie - 22: Le canzoni della fortuna - 22,30: Orchestra Glanzer - 23: Ripetizione - Il Barbagianni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: L'educazione e la filosofia - 19,15: Musiche di R. Rossi - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «La moglie dell'attore» di Ludwig Fulda. Regia di Vito Molinari (Terza puntata) - 22,45: Note di viaggio: Italiani a Londra (Secolo di Valentino Bompiani). Nel cuore della metropoli inglese, l'occhio del turista, del visitatore e dell'osservatore del grande numero di connazionali che approdano sulle lunghe dei negozi (tailori inconfondibili), dei ristoranti, dei caffè. Tutta una schiera di [illegible] connazionali, emigrati in Gran Bretagna, è riuscita col proprio lavoro, spesso a prezzo di non indifferenti sacrifici, perfino di condizioni umili, a raggiungere una spiccata notorietà nel mondo dell'arte, degli affari e del commercio. Un seguito di rapidi incontri con questi connazionali a l'argomento di questo servizio che gli inviati della Televisione Italiana hanno realizzato nella capitale inglese - 23,15: Replica Telegiornale.

COMUNICATO

Il super alimento «APISERUM» che contiene la prodigiosa «PAPPA REALE», fabbricato a Parigi e garantito dalla firma del Biologo De Belvefer, è stato riammesso in vendita in tutte le farmacie della Repubblica Italiana.

Gratuitamente eventuali schiarimenti sull'APISERUM possono essere richiesti nelle migliori farmacie, come pure all'Agente Generale per l'Italia Salvatore Matà, corso Francia n. 5, Torino.

NYDQVIST & HOLM AKTIEBOLAG
REQUIRE A
RESEARCH AND DEVELOPMENT ENGINEER
graduate mechanical engineer for diesel engine research laboratory. This is a situation for a highly qualified engineer with some years' experience of systematic experimental research work within the diesel engine field and with an ardent interest for such tasks. Thorough knowledge of English [illegible]. Housing [illegible] is available. Applications giving full details of qualifications and with copies of testimonials, indicating civil status, salary required and date when prepared to start work to be addressed to: [illegible] Manager Nydqvist & Holm Aktiebolag, TROLLHATTAN (Sweden).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

11 CAM. MOB. e PENS. l. 30 p.p.

(Continua da pag. 5)

AFFITTANSI camere ammobiliate centrali. Tutte comodità, prezzi convenientissimi. Telefonare 53-865. L3662
AFFITTASI a distinti signorine ammobiliata una cucina, comodità. Tel. 50-329.
AFFITTASI, Porta Nuova, ammobiliato piede-terra, comodità. Telefonare 50-418.
AFFITTASI subito bella ammobiliata due amici anche persona sola. Stazione. Telefonare 562-856. L0751
AMMOBILIATA più lusso 8000, volendo pensione completa 36.000. Telef. 50-856.
AMMOBILIATA uso cucina 5000 mensili, libera subito, sole doppio, 8. Martino 4. Parodi. M0119
GAMBRA bellissima lana cammello, pettinata Parella, colore inglese, calano inglese. Telefonare 789-198. M1048
GARBRE centralissime signorili, Telefono 41-088. F1088
FAMIGLIA abbia ammobiliate 3 lusso solo donne anche studentesse. Via Tarizzolo, telef. 84-208. L3814
NON affittacamere Distrito affittasi bella ammobiliata signorilità. Telefonare pomeriggio 579-882. M0192
OFFITTA ammobiliata indipendente affittasi due persone 8000 mensili. Telefonare 42-105. L3648
VIA Barge, affittasi ammobiliata signorile acqua corrente, massima serietà. Telefonare 47-401. L4611

12 UFF. UFFICIO e LAV. l. 45 p.p.

A ben abile cameriera intendere lima assicurando posto. Gilini, Pasticceria 8.
ABBIGGNAMO coniugi per custodia stabilimento meccanico, massimo 35enni, indispensabile marito [illegible] preferibilmente meglio infermiera. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino.
ABILISSIMA bravissima, distinta e appendista sarta donna assume subito. Telefonare 558-794. G2348
ABILISSIMI saldatori [illegible] esperti diversi frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Tecnico, via Vagnone 7. 2378
AD aiutanti media età, pensionati, Sinistri, energici, residenti Torino, Chieri, Michelino, Moncalieri, compiano autoraduno, offre buona possibilità guadagno per massimi di fiducia. Presentarsi ore 2-12, via Nizza 140 T2839
ADDIETATORE conoscenza disegno, specializzato costruzione macchine utensili officinale buona elaborazione. Presentarsi con serie referenze «Angar», via Genova 106. M0080
ACQUISTATORE specialmente carnesi, referenze. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. M2896
ALESUARISTA cerca importante stabilimento meccanico. Referenze. Scrivere cassetta 6091, SPI, Torino. M0045
ASSUMESI (Genova istituto professionale fine referenziato religioso. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. L0963
ASSUMONSI meccanicista provetto pratiche installazione serie. Albert, via Acqui 21. L0211
ATTIVITA sino televisiva teatrale, supplementare presenti preparasi. Provino gratis. Scrivere: Prof. Mateos, Campus 36. M0794
BALLATORI FICO cerca abile [illegible]. Telefonare 521-546. B3476
CAMERIERA, lattaiaro, cuoco, maggiordomo fissi assegno referenziati, Orizzonte, Madama Cristina 111. B3497
CAMERIERA istruire per persona sola cercasi, buona stipendio. Presentarsi via Garibaldi 5, primo piano, ore 15-18.
CAPOCONTABILE preferibilmente laureato ragioniere azienda commerciale cerca importante azienda industriale. Scrivere specificando età, posti occupati, referenze, cassetta 6334, SPI, Torino. M0023
CAPO contabile preferibilmente con cognizioni corrispondenza commerciale, età 30-40 anni, cerca importante ditta industriale. Richiedesi buona conoscenza e esperienza, capacità organizzative, referenze. Presentarsi ed referenze posti occupati, inoltre scrivere non presentando requisiti richiesti, indirizzare cassetta 6365, SPI, Torino. M1078
CERCANSI apprendisti, ragazzi commessa abbigliamento. Presentarsi Prat, Accorsi 5, Torino. M0067
CERCANSI operai falegnami pratici per fabbrica e specialisti per lavorazione meccanica. Bordighi applicatori adesivi e altre preferibilmente conoscenza lingua (russo, dipendi industriali, ecc. ma indispensabile referenze cassetta 6383, SPI, Torino. L3774
CERCASI abile istruzione pratica. Telefonare 310-143. L0207
CERCASI abitante pedinatrice. Telefonare 80-585. L1063
CERCANSI ambosessi disposti collaborare in ufficio commerciale, ottima retribuzione. Telefonare 44-437. F1144
CERCASI autista-fattorino. Corriere Fiori, Baretti 25. M0060
CERCASI dattilografa referenze, bella presenza. Scrivere cassetta 6377, SPI, Torino. L0699
CERCASI dominicale sera, mezzo loro, 25-40 anni bella presenza. Ottimo trattamento. Presentarsi giorni feriali, escluso sabato, dalle 14 alle 18. Bicogni 150, primo V. Emanuele 318. F3069
CERCASI fattorino 16-18enne. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. B0707
CERCASI giovane operaio pratico media carpenteria smontaggio in ferro. Saldatura ossiacetilenica disegno, Telefonare 390-368.
CERCASI pensionato ex carabiniere ex dogana accompagnatore senza figli per portineria. Indicare età, referenze (necessarie) pretese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G2526
CERCASI provetta sitarice cucitrice guarnitrice, paga [illegible], [illegible] presentarsi senza requisiti richiesti. Bianco, corso Vittorio 96 F1078
CERCASI provetto operaio per costruzioni in ferro saldato, conoscenza disegno; inutile presentarsi senza dati requisiti. Ditta Varotti, via S. Ambrogio 29.
CERCASI signorina prima impiego. Presentarsi Vijos, Salaberano 7. L3706
CERCASI signorina settentrionale 20-25enne per lavori casalinghi persona sola giornata, volendo alloggio, trattamento familiare. Scrivere cassetta 1384, SPI, Torino. L2128
CERCASI stiratrice esperta assistita avviamento negozio. Telefonare 766-641.
COLLEGIO provincia cerca giovani 16-30enni lavori pulizia. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino. F0805
COMMESSA pasticceria bianchiera guardarobiera cercasi, ottimo stipendio. Scrivere cassetta 5360, SPI, Torino. L3716
COMMESSA salumeria praticissima ricerca bella presenza cercasi. Tel. 45-076.
COMMESSE ditta giovane estremamente pratico vasto assieme abbia impiego conclusi manicaldi tessuti. Telef. 371-746 ore 20-22. B0648
COMMISSIONARIA Fiat assume abile capo produzione affidando eventualmente direzione commerciale compra-vendita automezzi. Eligendi referenze, pratiche cognizioni. Scrivere cassetta 180 F. Sgra, Torino. L3764
CONIUGI soriani Rodesia Nord cercano istitutore arabica, disposto trasferirsi. Rivolgersi Mille, [illegible]-Antegnati 8.
CORRISPONDENTE inglese francese spagnolo sabbiamente cercasi. Scrivere cassetta 5345, SPI, Torino. L3653

CONIUGI con bambina cercano aiuto istitutore, referenze. Telefonare 655-506, ore 13-17. L3550
CUOCA e istitutore stipendio massimo piccola famiglia urge. Via Alfieri 24.
DISEGNATORE giovane primo impiego cerca azienda apparecchiature elettriche. Inviare curriculum manoscritto a cassetta postale 3218, SPI, Torino. F0884
DITTA famiglia torinese quattro adulti cerca giovane istitutore media età buona serie ottimo trattamento. Scrivere precisando cassetta 2247, SPI, Torino. B0678
DITTA torinese cerca traduttori interpreti lingua inglese conoscenza terminologia tecnica età non superiore anni 40. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino. L3466
DOMESTICO, cameriera, lavapiatti, cercasi. Rivolgersi via delle Rosine 19.
FABBRO carpentiere abilissimo conoscenza disegno, attitudine ristrutturazione, assumesi immediatamente. Tel. 62-435.
FALEGNAME abilista cercasi inutile presentarsi se non capace. Telef. 760-963.
FUCHISTA palestato 3° S equipolente cercasi urgentemente. Via massima 35 anni. Buona paga. Scrivere cassetta 2169, SPI, Torino. B0693
GIOVANE istitutore esperto pulizia uffici commendatori città, referenze, cercasi da importante azienda. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino. B0674
GIOVANI porrete qualificarsi frequentando [illegible] corsi diurni di ragionieri, motoristi; agglustatori-aiuto-lo saldatori. Per informazioni segretaria istituto San Secondo, via San Secondo 31. Telefonare 655-376. L0677
IMPARATE paghe contributi sui lavori che autorizzato ispettorato. Telefonare Pantaleone 837-570. B0699
IMPORTANTE azienda torinese cerca rappresentanti, liberi obblighi militari, preferibilmente con esperienza ricambio, disposti trasferirsi piccoli centri interno Piemonte età massima anni 38, desidera, dettagliate referenze, cassetta 6122, SPI, Torino. G3333
IMPORTANTE casa editrice ricerca, disposti femminili anche età, bella presenza, propaganda rivista scientifica. Telefonare 51-868. T2808
IMPORTANTE industria cerca provetto consulente pratico macchina Underwood. Eslegliere posti occupati referenze. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino.
IMPORTANTE negozio abbigliamento uomo cerca, cerca aiuto commesso referenziato. Inutile scrivere se non veramente pronto. Cassetta 5028, SPI, Torino.
INGEGNERE capace diplomato, esperto impianti generali, attitudine genuino magnetismo, sanzioni, possibilità carriera prestante età, curriculum, pretese. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino.
ISCRIVETEVI Odontoiatria scuole tecnici odontotecnici preparazione impiegati, corsi pubblicati fuori Torino. Istituto Bobbio, Rivoli 98. 2954
ISTITUTO benefattore cerca istitutore trentenne celibe desiderosa elaborazione definitiva in comunità. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. B0678
ISTITUTRICE conoscenza francese referenziata, massima retribuzione cercasi. Grignasco, Madama Cristina 113. F0578
LAUREATA chimica o scienze biologiche, conoscenza inglese francese, aiutantessa laboratorio ricerche. Scrivere, cassetta 6142, SPI, Torino. L3108
MACELLERIA cerca abile aiutrice e macellaio e rappresentante. Presentarsi via XX Settembre 72. L0421
MANOVALI qualificatori saldatori trapuntatore posari corsi autostrade. Via Lombardore 4. 2278
MOTA industria farmaceutica cerca direttore generale provata capacità organizzative, esperienza del ramo. Specificare età, posti occupati, referenze, Assicurasi massima riservatezza. Casella 47 V SPI, Milano. L3007
PERITO industriale preferibilmente meccanico buon disegnatore aplicato stabilmento lavoro tecnico e commerciale, qualità morali, età minima anni 28, cerca azienda commerciale. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L3438
RAGAZZA, buona semplice cercasi per custodia bambina due anni e piccoli studi referenze. Scrivere cassetta 5363, SPI, Torino. L3612
RICHIAMA possibilmente diplomata, conoscenza francese, assume famiglia signorile per bimba 26 mesi. Tel. 545-296.
STABILIMENTO industriale cerca caporeparto. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino
STABILIMENTO meccanico cerca rettificatori tornitori aggiustatori I categoria. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino.
TECNICO dell'imballaggio, esperto produzioni carte, cartoni, materiali da confezioni, cercasi per importante stabilimento [illegible] vicinanze Roma, buono curriculum dettagliando posti occupati, perfetto. Scrivere a casella 81 M, SPI, Milano. L3650
TECNICO 30-40enne, lunga pratica officina, possibilmente parte industriale, capacità organizzative, perfetto disegnatore progettista, cercasi da importante industria elettrodomestici. Scrivere cassetta 5291, SPI, Torino. L3762
TRADUTTORE e calcolatori meccanici abili cercansi. ELEA, via Giorgio 46, Torino. F1049
TUTTOFARE fare moglie età normale per coppia con figlia 8 anni. Portineria via Arsenale 9. F1026

(Continua a pag. 8)

Una notte di febbraio...

EIRE. — Jim Donnelly, irlandese, emigrato nel Canada con la famiglia, si stabilì illegalmente su di un terreno e vi rimase per otto anni. Anche il legittimo proprietario non vendè la terra ad un altro irlandese, certo John Farrell. Jim si rifiutò di cedere la terra che considerava armai sua; portò la questione davanti ai magistrati, costoro, tenuto conto del lavoro di Jim in otto anni, dividono a metà il terreno fra i due contendenti. I quali però non sono contenti della soluzione e si guardano sempre in cagnesco. Anzi Farrell vien fatto segno a parecchie angherie che egli attribuisce senz'altro a Donnelly e che fanno aumentare il suo rancore. Incontratisi in un cantiere di costruzione di una casa destinata ad un loro vicino, i due rivali si insultano e poi passano alle mani. Con una pesante sbarra di ferro, Jim uccide Farrell, poi fugge a casa. La moglie gli consiglia di darsi alla macchia. Egli acconsente e munitosi di cibo e armi se ne va nel bosco. Quattro giorni dopo, quando il constabile viene a perquisire la fattoria di Donnelly, nessuna traccia del suo proprietario.

Jim Donnelly non viene ricercato con molto impegno e per tutta l'estate e l'autunno egli vive nascosto nei boschi che circondano la sua fattoria ed i suoi campi. Di giorno, rannicchiato tra le fronde degli alberi, egli può vedere da lontano la sua casa, e la sua donna che va e viene intenta nei lavori della fattoria, aiutata dai suoi figli maggiori, mentre i più piccini giocano sull'aia. E questo spettacolo gli riempie sempre di gioia il cuore. Verso mezzanotte egli si avvicina cautamente alla casa e, riparandosi in un bosco ceduo, attende il momento in cui le due candele avvistrici si accenderanno alla finestra del tinello. E ogni notte, finora, con [illegible] grande gioia, non ne vede che due. La via è libera, non c'è alcun pericolo e Jim corre a casa sua. E allora ha la gioia di abbracciare la moglie e i figli e di rifocillarsi accanto al fuoco, di rassettarsi, di cambiare biancheria. E riparte, fisicamente e moralmente riconfortato, con un cesto pieno di vivande per affrontare in solitudine la lunga giornata che l'attende. La cosa vanno avanti in tal guisa per tutta l'estate e per tutto l'autunno, ma

quando sopraggiunge l'inverno le cose cambiano aspetto e anche Jim non può più vivere all'aperto, nei boschi. Allora di giorno va a nascondersi nel fieno di una delle sue capanne, dove interminabili gli sembrano le giornate passate nella noia e nello sconforto, pure essendo

dal febbraio 1853, una notte particolarmente glaciale, nella quale il vento gelido provoca turbini di neve che sferza il volto di coloro che si avventurano all'aperto, Jim Donnelly, lasciando il suo nascondiglio della capanna, per andare a rifugiarsi a casa sua [illegible] ristorarsi e riposare, vede, dietro la finestra del tinello, tre candele invece delle due abituali. E' questo il segnale convenuto con la moglie per indicare un pericolo. Ma qual è il pericolo che lo minaccia? Col cuore in tumulto, Jim Donnelly si [illegible] a poi fa ritorno sui suoi passi per andare a nascondersi dove il bosco è più fitto di alberi.

Segue: *Visitatori notturni*

ULTIME NOTIZIE

Stevenson: "Se sarò eletto presidente abolirò le prove con bombe H,,

Nel discorso pronunciato ieri [che viene definito il più importante della campagna elettorale] il candidato democratico ha polemizzato con Eisenhower

Telefoto esclusiva per Stampa Sera

Chicago, martedì sera.

Adlai Stevenson, candidato del partito democratico alla presidenza degli Stati Uniti, ha pronunciato ieri a Chicago un discorso che può essere considerato il più importante della sua attuale campagna elettorale. In esso Stevenson ha ripreso l'argomento della sospensione degli esperimenti con le armi nucleari, dichiarando che se verrà eletto presidente, uno dei suoi primi obiettivi sarà la conclusione di un accordo in tal senso con la Gran Bretagna e con la Russia.

«Per ottenere ciò mi servirò di conferenze o di consultazioni. Non importa a che «livello» esse si svolgeranno o dove sarà necessario recarsi. Le circostanze mi suggeriranno quale sarà la strada migliore da seguire. E' della massima urgenza porre fine agli esperimenti poichè le grandi esplosioni termo-nucleari pongono il mondo intero in un pericolo mortale a causa della caduta da esse provocata di materiale radioattivo. Nulla capisco che ossa noi si stia aspettando, tanto più che sia la Gran Bretagna che la Russia si sono già dichiarate pronte a seguirci su questa strada che io stesso ho indicata».

Stevenson ha concluso definendo «disfattista» il pensiero del presidente Eisenhower che la sicurezza degli Stati Uniti imponga la continuazione degli esperimenti con la bomba «H». Secondo «Ike» la proposta del candidato democratico non è altro che un gesto teatrale, mentre il Segretario alla Difesa, Wilson, l'ha dichiarata inattuabile. D'altro canto però diversi scienziati nucleari, fra cui dieci che svolgono la loro attività nei laboratori di Oak Ridge di Los Alamos, si sono dichiarati pienamente d'accordo con Stevenson. Incoraggiato dalla larga adesione ottenuta dalla proposta di Stevenson, il presidente del partito democratico, Paul Butler, si è recato da Eisenhower per inviargli a riesaminare la sua decisione.

«Può darsi — ha detto inoltre Stevenson nel suo discorso — che non sia possibile raggiungere in un immediato futuro un accordo internazionale per la cessazione di ulteriori esperimenti. Nel frattempo, dato che fra l'altro l'esperienza ci ha dimostrato come sia impossibile fare assegnamento su un fermo accordo di un blocco di potenze, potremo continuare nella produzione di armi all'idrogeno ed in ulteriori ricerche in tale campo».

Stevenson, che ha preso la parola nel corso di un programma televisivo, aveva al suo fianco il senatore Clinton Anderson, vice-presidente del Comitato del Congresso per la energia atomica ed il senatore Stuart Symington, ex-Segretario all'aviazione ed ora presidente del sotto-Comitato per le Forze aeree. Entrambi hanno dichiarato di appoggiare incondizionatamente la proposta di Stevenson. Prendendo la parola dietro invito di questi, Anderson ha detto:

«Sarebbe bene sospendere gli esperimenti fino a quando siamo in grado di farli. Nello sviluppo delle armi termonucleari gli Stati Uniti hanno raggiunto un punto inimmaginabile. Oggi noi stiamo costruendo bombe più potenti di quanto sia richiesto dai nostri attuali obiettivi, più grosse di quanto i nostri aeroplani possano trasportare ed in numero superiore alle aree sulle quali la civiltà ci permetterebbe di seminare la completa e totale distruzione. Cessando oggi gli esperimenti daremmo prova di buon senso e dimostreremmo di possedere tutti i requisiti necessari per la nostra posizione di guida nel mondo. Noi abbiamo compiuta la nostra attuale serie di esperimenti e sono sicuro che anche i russi hanno concluso la loro».

A sua volta Symington ha dichiarato che la proposta di Stevenson non indebolirebbe le difese americane. «Al contrario è stata l'attuale governo repubblicano ad indebolire riducendo la potenza della nostra aviazione. Nessuna bomba è utile se non si hanno i mezzi per portarla sull'obiettivo prestabilito».

Il gen. Adlai Stevenson nell'Oregon durante il suo giro di propaganda elettorale (Radiofoto)

STRONCATO UN TENTATIVO DI FUGA ALL'OVEST

Feroce sparatoria a bordo di un bimotore ungherese

Quattro anticomunisti hanno puntato le armi contro il pilota, imponendogli di deviare la rotta verso la Germania occidentale Fulmineo intervento della polizia segreta - Un morto e due feriti

Budapest, martedì sera.

Un tentativo di conquistare la libertà si è concluso ieri pomeriggio in circostanze altamente drammatiche a bordo di un bimotore di linea in servizio sulla Budapest-Szombathely-Zalaegerszeg. L'apparecchio era da poco partito quando improvvisamente riappariva sul cielo di Szombathely e con una improvvisa virata puntava decisamente sulla pista dove metteva la ruota a terra.

In seguito a una segnalazione fatta da bordo, una camionetta della polizia e un'autoambulanza si muovevano dall'aeroporto e si avvicinavano alla carlinga. Venivano scaricati i corpi inerti di tre uomini e la polizia provvedeva ad ammanettarne un quarto.

Dagli interrogatori sarà possibile ricostruire la vicenda in tutti i suoi particolari. Mentre l'apparecchio si trovava in volo a circa duemila metri di altezza [illegible] nella carlinga un fulmineo attacco al pilota. Quattro passeggeri, pistola alla mano, si erano avvicinati all'uomo che teneva i comandi e con le armi alla mano gli avevano intimato di mutare rotta, puntando in direzione della Germania occidentale. Il pilota non aveva avuto il tempo di reagire e forse stava per obbedire alla intimazione quando, provenienti dal corridoio, irrompevano due agenti della polizia segreta che si trovavano sull'apparecchio. Essi, senza esitare, aprivano il fuoco e i colpi raggiungevano tre dei componenti la banda. Uno di essi crollava di schianto sanguinante da un foro alla fronte; gli altri due, pure lì accasciavano al suolo feriti.

L'aereo, come abbiamo detto, non si trattenne oltre in volo; su ordine degli agenti segreti il pilota invertiva la rotta e con una brusca virata faceva ritorno all'aeroporto. Qui la salma veniva avviata all'obitorio della città, mentre i due feriti venivano trasportati all'ospedale.

Dalle prime indagini si è riusciti a sapere che la vittima si chiama Istvan Potaky. Egli abitava a Budapest dove ancora non aveva dato motivi di sospetto svolgendo la sua attività di rappresentante di commercio. I due feriti, le cui condizioni a detta dei sanitari permangono gravi, sono Bandor Szabok e Vassili Nosilch. L'unico incolume è certo Chaber Marchal subito arrestati ai due agenti visto il fallimento del colpo. Egli ha confermato alla polizia dell'aeroporto che il progetto contemplava un atterraggio a Monaco di Baviera. Non ha voluto aggiungere altri particolari e fino al momento non è dato di sapere altro.

Si è appreso soltanto che inizialmente il gruppo di anticomunisti doveva essere composto da cinque persone. Una di queste però era stata arrestata proprio al momento della partenza dai servizi di sicurezza dell'aeroporto. Questo particolare serve a dimostrare che la polizia era già al corrente della cospirazione attraverso qualche indiscrezione e la presenza a bordo di due agenti della polizia segreta conferma la supposizione che i quattro siano stati traditi da qualche notizia trapelata circa il loro progetto.

I membri dell'equipaggio non hanno voluto fare dichiarazioni ad alcuni cronisti che si trovavano all'aeroporto. Gli altri passeggeri hanno soltanto dichiarato di aver provato una gran paura nel momento in cui il pilota invertiva la rotta. Dopo aver sentito le esplosioni rimbombare nella carlinga essi hanno avuto l'impressione che l'aereo non fosse più controllato e che fosse stato ucciso il pilota, hanno quindi fortemente temuto per la loro vita, senza rendersi conto della realtà della situazione. L'atterraggio infatti è stato un po' brusco, ma non ha prodotto danni all'apparecchio che dopo una sosta di un'ora e mezzo ha potuto riprendere regolarmente il volo sulla linea.

f. p.

Due «rapidi» giapponesi si scontrano: 38 morti

La maggioranza delle vittime sono studenti in gita - 40 feriti

TOKIO, martedì sera.

Un disastro ferroviario è accaduto ieri nella stazione di Hokken (Giappone orientale) dove due treni rapidi, provenienti da direzioni opposte, si sono scontrati sullo stesso binario. Dal groviglio dei rottami sono stati estratti fino ad ora 38 cadaveri ed i corpi di una quarantina di feriti. La maggior parte delle vittime sono studenti di un liceo di Tokio che si recavano in gita ad Osaka.

Gran parte dei cadaveri sono irriconoscibili: si tratta di persone che si trovavano in una vettura che è rimasta letteralmente schiacciata sotto il peso della locomotiva dell'altro convoglio.

Si teme che il bilancio del disastro debba essere ancora più grave di quel che risulta già fin d'ora, poichè i rottami delle vetture distrutte non sono ancora stati completamente rimossi ed è possibile che altri corpi giacciano ancora fra il groviglio di lamiere e travi metalliche.

Imbarazzo della giuria per l'elezione di "Miss Mondo,,

"Miss Germania,, meritava la vittoria ma nessuno saprebbe dire perché

In realtà ognuna delle ventiquattro ragazze poteva vincere il titolo - Forse il successo di Petra Schurmann è dovuto soltanto a una zampetta di coniglio - Lacrime di Miss Israele e applausi polemici per la rappresentante egiziana - Deluso il pubblico per il quarto posto della bella giapponesina

Servizio esclusivo per Stampa Sera

Londra, martedì sera.

Adesso tutti dicono che non si aspettavano che il titolo di «Miss Mondo 1956» andasse a Miss Germania, qualla modesta anche se simpatica ragazza che nei giorni scorsi sembrava una delle meno probabili candidate al massimo titolo: non è mai apparsa straordinariamente elegante, non si è mai data da fare eccessivamente per mettersi in mostra e, insomma, fra le tante bellezze convenute a Londra, Petra Schurmann non avrebbe data fisicamente nè agli scommettitori, nè a quelli che discutono di sesso tanto.

Ma prudentemente a mano, *Petra Schurmann ieri sera ha vinto la sua battaglia e la verità è che nessuno sa perchè ha vinto lei invece di un'altra. E' davvero la più bella? Forse sì e forse no. Sta di fatto che le ventiquattro come tutte bellissime ragazze, che ognuna di esse, per un verso o per l'altro poteva essere oggi «Miss Mondo» e nessuno avrebbe niente da dire, come non c'è niente da dire per la scelta caduta su Miss Germania. Del resto non era stata fino all'ultimo sulle aspirazioni della simpatia popolare come candidata preferita al titolo la giapponesina Michiko Tokura, che è al suo bella figliolo, ma che non ha davvero tutti i numeri per essere considerata «Miss Mondo»?*

Diciamo dunque che la vittoria di Petra Schurmann è dovuta, come ho detto io, alla zampa di coniglio che ha tenuto in mano per tutta la durata del concorso e che la sua zampetta poison ha avuto la meglio sugli amuleti, più o meno nascosti, che tutte le concorrenti avevano con sè nella sfilata e nell'attesa delle selezioni.

E' la prima volta che una tedesca vince il concorso di Miss Mondo a Londra e il giudizio della giuria diretta da Anita Ekberg e comprendente fra gli altri il di lei marito l'attore Antony Steel, il corridore automobilista Stirling Moss, la cognata di Eden, la duchessa di Bedford, è stato accolto dai milioni di spettatori della televisione con una tranquilla approvazione che in sostanza sfiorava la mancanza di vero interesse.

Nella Lyceum Ballroom, al Mecca Dancing alcune centinaia di spettatori hanno assistito direttamente alle selezioni ed alla proclamazione. Gli applausi hanno salutato la vittoria della tedesca ma i fischi hanno contrassegnato la proclamazione di «Miss Giappone» al quarto posto, troppo lontana dal primo secondo il pubblico per rappresentare un giusto piazzamento data la grazia di Michiko Tokura.

La vincitrice del titolo ha ventitrè anni. Misura 88 cm. di busto, 59 di vita e 89 di fianchi; è bruna ed ha gli occhi verdi; è stata finora studentessa e intende, naturalmente, fare l'attrice. La sua vittoria è stata accolta dalle altre concorrenti con tranquillità. Solo «Miss Israele» Rina Weiss ha lasciato cadere qualche lacrimuccia per tener fede alle aspirazioni più denunciate di contribuire con la sua affermazione allo sviluppo della moda di «Israele», «Miss Israele» è giunta terza e il suo Paese non ha una modella «Miss Mondo»: Rina Weiss ha pianto perchè ci spera. Secondo è stata «Miss Stati Uniti», Betty Lane Cherry che ha confermato le «previsioni» della americane in questo concorso. E' infatti la seconda volta che la rappresentante degli Stati Uniti arriva seconda alla selezione finale.

Dopo la proclamazione, «Miss Mondo 1955», la venezuelana Susanna Duijm, ha posto una corona sul capo di «Miss Mondo 1956» e le ha dato uno scettro che la ragazza ha orgogliosamente impugnato. Allora tutte le ragazze le sono andate vicino e l'hanno abbracciata per congratularsi con lei.

Il più gran baccano l'hanno fatto i marinai venezuelani dal cacciatorpediniere Aragua che si trovano a Londra in visita ed erano stati ammessi ad assistere al concorso. Malgrado il loro rumoroso appoggio rivolto a «Miss Venezuela», anche la rappresentante sud-americana è finita fuori dalle pieste che sono state le prime ad essere eliminate: «Miss Germania», «Miss Stati Uniti», «Miss Israele», «Miss Giappone», «Miss Danimarca», «Miss Svezia». Le altre in gruppo, per dirla alla maniera sportiva. Non v'è infatti una classifica ufficiale e ufficiosa per le concorrenti che non entrano nelle selezionate, per la prima mezza dozzina.

L'applauso più curioso della serata è stato quello che ha accolto Miss Egitto, Norma Dago, graziosa donnina dall'aria di Aida, molto minuta, per la quale i battimani hanno avuto un sapore piuttosto politico (probabilmente data la presenza nella sala di un gran numero di oppositori della politica del Primo ministro per il problema di Suez).

L'incidente della serata è stato uno solo. La solita spallina s'è strappata questa volta a Miss Danimarca (misure: 87-58-87) che ha visto con terrore saltare la piccola lista di stoffa proprio mentre passava in passerella per la sfilata finale. Nulla di grave, chè l'abito di Miss Danimarca è rimasto al suo posto, come si addice ad una ragazza che si trova ad essere osservata da milioni di persone.

Dalla selezione delle sei candidate alla proclamazione della vincitrice i giudici hanno impiegato ben 45 minuti. La vittoria ha portato a Miss Germania un assegno di 1000 sterline, una macchina di tipo sportivo e un vaso da fiori d'argento.

«Cosa farà con i premi?» le hanno chiesto.

«Credo che me ne andrò in giro con la macchina spendendo il denaro e bevendo del vino da fiori...», ha risposto.

Miss Italia Angela Portaluri ha fatto ultima impressione, sia per i suoi abiti che per il suo portamento e le doti fisiche. Ma non aveva la zampetta di coniglio. E non si è classificata, come le altre sue dirette compagne, ognuna delle quali (o almeno quasi tutte) avrebbero potuto essere oggi Miss Mondo 1956.

Robert Muzel

La tedesca Petra Schurmann, «Miss Mondo», baciata da «Miss America» (a sinistra), seconda classificata, e da «Miss Israele», che si è piazzata al terzo posto (Telefoto)

Estratto nel Sud Africa uno dei più grandi smeraldi

JOHANNESBURG, mart. sera

L'Agenzia stampa sud-africana annuncia la scoperta, nel distretto di Letaba, nel nord del Transvaal, di uno dei più grandi smeraldi del mondo.

Questo smeraldo è rimasto [illegible] in due durante le operazioni di estrazione ma i due pezzi sono ancora di una grandezza mai vista nel mondo. Essi pesano insieme 1904 grammi.

Sulla linea Casale-Mortara

Autocarro travolto dal treno

L'autista si salva lanciandosi dalla cabina di guida

Casale Mtf., martedì sera.

Un grave incidente è accaduto questa notte, causa la nebbia, al passaggio a livello fra Terranova e Candia. Lomellina, sulla linea ferroviaria Casale-Mortara. Un autocarro guidato dal casalese Giovanni Celoria è andato ad urtare contro i cancelli chiusi, e sfondandoli si è arrestato sopra i binari. Sopraggiungeva in quel momento un treno merci proveniente da Mortara. L'autista è stato svelto a lanciarsi fuori della cabina di guida ed è rimasto miracolosamente incolume. Il merci ha infatti investito l'autocarro e, trascinandolo, lo ha gettato dalla scarpata.

Il convoglio ha subito alcuni minuti di sosta.

Giovane, poi, è stata rapidamente un'altra sciagura stradale. Una «1400» proveniente da Trino Vercellese, con a bordo l'agricoltore Carlo Demorini di 44 anni, diretta all'ottavo mercato di Casale, giunta ad un chilometro da questo città, proprio alla biforcazione per Torino e per Vercelli deve ieri due autofurgoni scontrandosi hanno formato un ammasso di ferraglia che è in via di smantellamento da parte di addetti speciali, è andata ad urtare per la forte velocità contro uno spartitraffico di pericolo di transito, e sbalzando dalla sua direttrice di marcia è finita contro una delle automotrici che si sta demolendo. Il Demorini per l'urto contro lo sterzo ha riportato lo sfondamento dello sterno e gravi ferite al viso. E' stato ricoverato al nostro ospedale con prognosi riservata.

Dimissionario il Sindaco di Castelnuovo Bormida

Acqui, martedì sera.

Il maestro elementare Francesco Macchetta, sindaco di Castelnuovo Bormida ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Spettarà ora al Consiglio Comunale, che verrà convocato nella prossima settimana, decidere se accettare o meno le dimissioni del primo cittadino.

Secondo quanto si apprende, il Macchetta avrebbe motivato la rinuncia con il fatto che insegna presso le scuole di Genova e perciò non ha il tempo materiale per curare gli interessi del Comune. Egli sostiene che, al momento della nomina, aveva accettato riserve, pare di essere sostituito nel giro di pochi mesi.

Se le dimissioni del Macchetta saranno accolte, come è da prevedersi, con ogni probabilità sarà eletto sindaco il rag. Raffo, impiegato di banca.

Tragedia di Pozzolo Formigaro

Sottoposto ad autopsia l'operaio assassinato

Alessandria, martedì sera.

Il giudice istruttore del tribunale di Alessandria, dott. Enrico Busio, ha nominato l'istruttoria formale relativa all'omicidio di Pozzolo Formigaro e intende svolgere rapidamente l'inchiesta sul delitto. Nel pomeriggio di oggi si reca a Novi Ligure per assistere all'autopsia del cadavere dell'operaio Giovanni De Negri, autopsia che verrà eseguita dal perito d'ufficio prof. Piero Mancassana. E' probabile che il magistrato inquirente prima di rientrare in sede proceda anche all'interrogatorio dell'omicida, il muratore Michele Guidi, di 32 anni, napoletano. Dopo di che l'imputato verrà tradotto alle carceri di Alessandria per il completamento dell'inchiesta in corso.

SPORT

False voci a Roma sulla morte di Festucci

Milano, martedì sera.

Il peso medio Franco Festucci, che sabato scorso ha dovuto subire una dura punizione del campione d'Europa Charles Humez sul quadrato del Palazzo dello Sport, ha lasciato stamattina Milano per tornare a Roma. Risultano così infondate alcune notizie provenienti dalla Capitale riguardanti la morte del nostro campione.

ULTIME DI CRONACA

Gianduja padrino del "nano-gigante,,

Il secondogenito di Mario Lanzaro e Vittorio Spada — i piccoli sposi litigarono che giravano il mondo con i carrozzoni del Luna Park — è stato battezzato stamane nella chiesa di Sant'Alfonso, in via Cibrario. Con i piccolissimi genitori del «nano gigante» (il bambino appare più grosso e robusto di uno normale: pesava alla nascita tre chili e 400 grammi, cioè un terzo del peso della madre ed è alto la metà di lei) erano presenti il fratellino Fiorenzo, numerose persone e, in rappresentanza del Comune, l'assessore Chignoli. I coniugi prima del lieto evento avevano dichiarato che se fosse venuto alla luce un maschietto gli avrebbero imposto il nome di Valentino in omaggio alla nostra città; avevano pure espresso il desiderio che padrino e madrina fossero persone rappresentative di Torino. Essi hanno mantenuto quanto avevano affermato: al piccolo è stato infatti imposto il nome Valentino e sono pure stati accontentati: glielo hanno tenuto a battesimo la signora Sibilla, assessore comunale, e il dott. Bergera che impersona Gianduja.

Un contadino di Rivalta

Stritolato da un trattore

Un contadino, Michele Gramaglia di 24 anni, è stato stritolato dal proprio trattore: ha riportato la frattura delle vertebre cervicali e della cassa toracica per cui è ricoverato all'Ospedale San Vito. La gravissima lesione gli hanno inoltre provocato la paralisi completa.

La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio nella cascina Nuova di Rivalta. Il Gramaglia era uscito col trattore per arare un campo vicino alla sua colonica. Aveva già compiuto una buona parte del lavoro. Ad un tratto avveniva l'incidente. Per cause imprecisate il Gramaglia, che era sul sedile del trattore, perse l'equilibrio salvando a terra. La pesante macchina benchè priva di guida continuò la sua marcia. Le ruote del trattore gli passarono sul torace del contadino che per fortuna non è poi stato interamente schiacciato dall'aratro.

Dopo aver lanciato un lancinante grido di dolore il contadino rimase privo di sensi nel solco del campo mentre il trattore proseguiva ancora qualche decina di metri girando all'impazzata.

Alla sciagura avevano assistito da lontano alcuni contadini che accorrevano sul posto. Le condizioni del Gramaglia apparivano subito gravissime. Con una macchina di passaggio è stato trasportato all'ospedale di Rivoli e di qui, come abbiamo detto, al San Vito. Il povero uomo l'unico sostegno dei genitori che abitano ad Orbassano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

IN ATTESA DEI RISULTATI DELL'AUTOPSIA

Nessuno ha potuto vegliare la salma della sposa di Asti

Stamane è stata eseguita l'autopsia - Anche in fialette del sedativo sottoposte a minuziosa analisi

Asti, martedì sera.

(a. m.) *Il prof. Formaggio dell'Istituto di medicina legale di Pavia ha eseguito stamane l'autopsia del cadavere della giovane sposa Bruna Rovaglia, presente il sostituto procuratore della Repubblica dott. Carambone e due assistenti del perito. Dato il massimo riserbo mantenuto, non si conoscono per ora i risultati della autopsia.*

Riamane intanto cosa stata esaminate, da parte del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, le due fialette di sedativo — «Pantopon» — che erano iniettate per via intramuscolare alla giovane donna, ma ancora non si conoscono i risultati dell'analisi. E' certo comunque che l'autopsia e l'esame chimico delle due fialette chiariranno i motivi dell'improvvisa morte.

Ieri sera la Questura ha trasmesso alla Procura della Repubblica un dettagliato rapporto sulla vicenda, alla quale, oltre il capo della Squadra Mobile, si è personalmente interessato il questore dottor Ganadero.

Come è noto, la Rovaglia è deceduta ieri notte alla due. Il 16 ottobre di ritorno dal viaggio nuziale, si era sentita male. Il medico chiamato al suo capezzale non aveva riscontrato nulla di anormale, e aveva prescritto riposo e dieta. Venerdì notte le condizioni della giovane si aggravavano e poichè parevo che il suo stato fosse preoccupante, il marito Carlo Gamba, di 25 anni, correva alle quattro di notte dal medico che gli dava due fialette di «Pantopon». Tornato a casa, il contenuto delle fialette veniva iniettato all'ammalata da un'infermiera dell'ospedale di Asti, parente della sposa. Domenica le sue condizioni si aggravavano sempre di più. Il medico ordinava il ricovero all'ospedale, dove malgrado ogni cura medica la povertà decedeva ieri sera dopo il suo ricovero.

Nessuno stanotte ha potuto vegliare la salma, nè parenti nè amici hanno avuto il permesso di entrare nella camera ardente. Per ordine dell'autorità giudiziaria la salma potrà essere consegnata ai familiari solo dopo la perizia necroscopica.

Due motociclisti italiani si uccidono in Svizzera

LUCHWIL, martedì sera.

Due giovani italiani, entrambi residenti a Derendingen (Cantone di Solothurn) hanno perduto ieri la vita in seguito alle ecentre della loro motocicletta con una macchina proveniente dalla direzione opposta.

Essi sono il meccanico Enrico Pavesi, di 20 anni, che è rimasto ucciso sul colpo e l'operaio ventiseienne Aldo Campreghar, che viaggiava sul sellino posteriore della moto ed è deceduto tre ore dopo il suo ricovero all'ospedale.

TORINO - A. X - N. 242
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-949 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' - MERCOLEDI'
16-17 Ottobre 1956
L. 30 (sped. in abb. postale)

La studentessa di filosofia proclamata Miss Mondo

Il concorso per l'elezione di «Miss Mondo 1956», cui hanno preso parte ventiquattro ragazze convenute a Londra da tutti gli angoli del globo, si è concluso ieri sera con l'assegnazione del titolo alla ventitreenne Petra Schurmann, bruna studentessa tedesca in filosofia, dagli occhi verdi. Petra Schurmann, che è quasi svenuta al momento della proclamazione, ama la musica e jazz e, i viaggi in Estremo Oriente e aspira a diventare una stella del cinema. Oltre al titolo, Petra ha vinto 5000 sterline e un'automobile «Triumph». Nella foto a sinistra: l'attesa dopo l'incoronazione. A destra: in costume da bagno fra un gruppo di concorrenti. (Telefoto)

ANTICAMERE prende, acquisto immediate, privati-commercio. Moncalieri, mezzo Vittorio 84. **ANTICAMERE** alla comode medaglioni specchiere (ovali) carrelli telesupporti ecc. Rappresentante corso Racconigi 124 bis. **ARREDAMENTI** Casa del Mobile Buono usa. Salotti. Camere moderne 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 35.000 Fa-ti (rateali). 2774
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lenti via Massini 41. 2618
TAPPEZZERIE dei migliori tessuti arredamenti eseguite comode rate, sopralluoghi gratis Facilitazioni Prezzi Minori, corso Vittorio Emanuele 86. 2382
LAVATRICI, frigoriferi, cucine, forni-lavastoviglie, aspirapolvere, aspirapolvere ciclidamp, aspirapolvere, aspirapolvere ciclidamp, aspirapolvere, aspirapolvere ciclidamp